

ASIAGO

MAGAZINE

Dossier

Scoppia la voglia di green
A naso in su

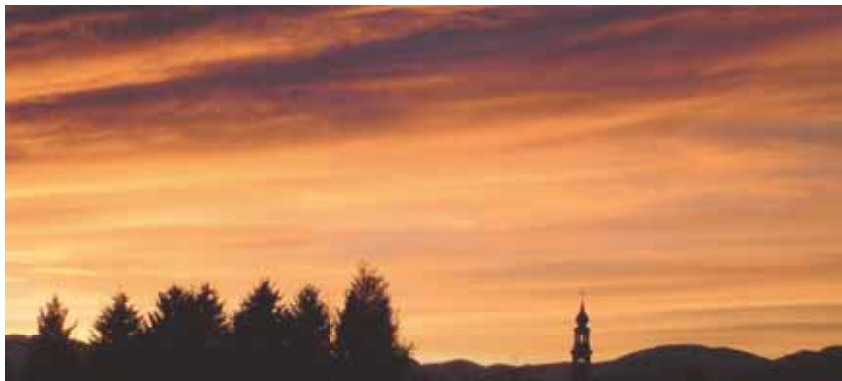
Arte

Il segno e il colore
Guttuso alle Carceri

Eventi

AsiagoFestival

Personaggi
Mario Rigoni Stern



Because of its history, its never ending forests, the promises of its sunrises and because of its people, Asiago deserves its own magazine.

It deserves it because it believes in the present and invests in the future, because it protects what has long been and what is yet to come.

It deserves it because of the 3 million tourists that visit Asiago every year, infusing the clean air and earthy attractions with the force of their desire to relax, unwind and enjoy.

It deserves it because it has an identity to which it stays forever true.

To Asiago Magazine: good day and good luck.

Se lo merita Asiago un magazine tutto suo.

Se lo merita per l'importanza delle sue radici storiche, per i suoi boschi intensi ed eterni, per i suoi tramonti sereni, per la sua gente.

Se lo merita perché Asiago crede nell'oggi e investe nel suo futuro; perché vuole che i suoi giovani abbiano chances e i suoi vecchi sicurezze.

Se lo merita per i tre milioni di turisti che ogni anno Asiago ospita, in cerca di riposo, aria pulita, svago e divertimento. E che portano ricchezza, energia nuova, rinnovamento culturale.

Se lo merita perché Asiago vuole preservare la sua identità, vuole difendere i suoi primati, il suo territorio.

Facciamolo insieme questo giornale! Tiriamo fuori il meglio di Asiago e mostriamolo al mondo!

Sarà un giornale di cose belle e buone; di idee e di proposte; un giornale per far conoscere e valorizzare.

Grazie a chi lo ha voluto. A chi ha compreso il suo progetto. Agli inserzionisti tutti che ci hanno scommesso e ne hanno reso possibile economicamente l'impresa.

Grazie a voi che lo leggete.

Buon giorno Asiago Magazine e buona fortuna!

Posch

È il momento di attirare l'attenzione.
**Nuova Cadillac SRX. Interni ridisegnati,
prestazioni eccezionali.**



Abbiamo reinventato l'SRX. Un crossover di lusso, oggi ancora più raffinato e con il sistema audio Bose® di serie. Un sogno, personalizzabile con motori 3,6 l V6 o 4,6 l V8 – benzina o BI-FUEL – e trazione posteriore (V6) o integrale (V6 e V8). In cerca del massimo in design e prestazioni? Cadillac è la scelta naturale. Scopri la SRX su www.cadillac.com o contattaci per un test drive. Cadillac SRX, da € 42.750.

www.cadillac.com

Il vostro concessionario ufficiale Cadillac:

Padauto S.r.l. Via del Santo, 195, 35010 Limena (PD), tel. 049 884 3293



Cadillac

Versione BI-FUEL. Anche in collaborazione con la rete dei concessionari. Consumi ciclo combinato (litri/100 km): 12,9-14,0. Emissioni CO₂ (g/km): 330-351. Alcune dotazioni standard optional. Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa.

IN PRIMO PIANO

È con immenso orgoglio e soddisfazione che la Città di Asiago e la propria Amministrazione danno il benvenuto a questo nuovo progetto editoriale. Una pubblicazione pensata e voluta dall'Assessorato al Turismo del Comune di Asiago nell'ottica di rafforzare l'immagine della città e di tutto l'Altopiano, valorizzandone l'offerta turistica.

L'idea di una rivista dedicata ad Asiago nasce dalla considerazione che ormai tutte le più rinomate stazioni turistiche internazionali si avvalgono di strumenti simili per dialogare con i propri ospiti. Asiago, contando su un patrimonio naturale di enorme rilievo e di strutture turistiche e sportive di assoluta eccellenza, deve certamente essere annoverata tra le località più apprezzate e rinomate dell'intero arco alpino. La ricchezza paesaggistica, culturale e storica, affiancata alla presenza di strutture e servizi di accoglienza di prim'ordine, ci consente di registrare un flusso turistico in continuo aumento, anche e soprattutto per il settore alberghiero. Per questi motivi, la pubblicazione di una testata dedicata principalmente agli ospiti rappresenta senz'altro una risposta efficace per consolidare i rapporti con chi sceglie Asiago e l'Altopiano dei 7 Comuni quale meta privilegiata delle proprie vacanze e del proprio tempo libero.

Ma non solo: "Asiago Magazine" sarà una rivista rivolta anche ai nostri cittadini e che permetterà loro di riconoscere i valori autentici dell'ospitalità, ritrovare il senso di appartenenza alla terra e promuovere le proprie eccellenze.

In questo senso, il magazine presenterà un mix equilibrato di argomenti pensati e sviluppati per poter soddisfare le esigenze di informazione e di intrattenimento per una vasta gamma di lettori.

Spazio allora, in questo primo numero, al Golf Club di Asiago, che festeggia i suoi primi quarant'anni, all'Osservatorio Astronomico, all'importante restauro del centro polifunzionale Millepini e al recupero dell'organo della nostra cattedrale. Un occhio di riguardo sarà riservato a uno dei nostri concittadini più illustri, Mario Rigoni Stern, e al direttore artistico di AsiagoFestival, Julius Berger. Seguiranno approfondimenti sugli itinerari turistici, le attività sportive, lifestyle in montagna, salute & benessere ed enogastronomia. "Asiago Magazine" ci accompagnerà, inoltre, durante le stagioni di massimo afflusso turistico attraverso la pubblicazione del calendario delle manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni di categoria e dagli enti ed organismi territoriali.

Una rivista d'immagine ma anche di contenuto che, sono convinto, saprà aiutarci a qualificare meglio il nostro territorio nell'ambito dell'importante mercato turistico italiano e che, mi auguro, sappia sviluppare e migliorare il rapporto con tutti i nostri gentili ospiti.

Un valido ed ambizioso progetto che l'Amministrazione Comunale vuole condividere con tutti voi.

Il Sindaco
Andrea Gios

It is with a great feeling of pride that the Municipality of Asiago welcomes this new editorial project. It is the Local Authority for Tourism of the Municipality of Asiago that we have to thank for this publication, which we hope will strengthen its well-deserved presence in the ambit of popular tourism. The idea was borne from the recognition that, as an already established 'tool' in international tourist locations, it will be an invaluable means for Asiago to communicate with its guests. After all, what better way to thank those who choose Asiago and the Altopiano as their holiday destinations, than to circulate a magazine that gives them the 'inside scoop'? But, while the magazine will build and consolidate new relationships, it will also protect the more established of these by giving the citizens of Asiago yet another reason to take pride in their home and their hospitality. Furthermore, Asiago Magazine will, during its high seasons, provide listings of all the events sponsored by the Municipality and affiliated organizations that will take place during the period. It is an ambitious and worthy project that the Municipality is eager to share with you all.



■ ■ ■ L'arte sola ha il segreto della vita ■ ■ ■
O. Wilde

SOMMARIO

Editoriale

In primo piano

8 COVER STORY

Melodie d'estate

12 DOSSIER

Scoppia la voglia di green
A naso in su

26 PERSONAGGI

Al telefono con Rigoni Stern

30 NOTE DI VIAGGIO

833. Un nuovo sentiero per ricordare
Prima del Costo c'era la Calà
Milleggiorni Millepini!

43 APPUNTAMENTI

"Silenzio prego", inizia l'AsiagoFestival
Capolavori che tornano

52 ARTE

Renato Guttuso e il suo tempo
Moreno Panozzo. Lo spazio della creatività

59 TEMPO LIBERO

Da Asiago al cielo
... e adesso... pedala!

67 TENDENZE

L'ora del benessere

74 CASA & COSE

Un sogno diventato realtà

79 GRANDI SAPORI

Tre fonti... di piacere

84 Calendario eventi

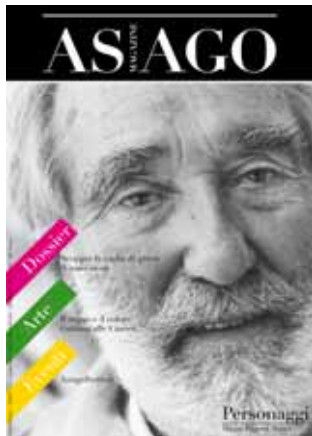
91 ASIAGO'S FRIENDS

Faccia a faccia con... Toni Capuozzo

PROLOGO

Crediamo che la cultura nasca dal confronto continuo tra le persone. Crediamo che la comunicazione debba soddisfare la necessità di un incontro tra vite, esperienze, emozioni. Crediamo che l'arte sia testimonianza autentica dell'animo nel suo manifestarsi.

In questa rivista prenderemo così a prestito il pensiero e l'arte, per condividere con il lettore un percorso di crescita, un momento di trasformazione. In questo numero daremo voce alle opere di Grazia Fortuna Ward che nel loro farsi forma, materia, colore simboleggiano l'origine di un nuovo mondo, di uno spazio "altro" e, ugualmente, aiutano a definire quello in cui viviamo. Un luogo e un tempo che segnano anche la nascita di "Asiago Magazine".



In copertina: Mario Rigoni Stern
(foto di Adriano Tomba)

ASIAGO MAGAZINE
Semestrale di informazione, cultura e turismo
della Città di Asiago e dell'Altopiano dei 7 Comuni

Comune di Asiago
Piazza Il Risorgimento, 6
36012 Asiago - Vicenza
www.comune.asiago.vi.it

Registrazione Tribunale di Bassano del Grappa
n. 583 - 24 maggio 2007

Direttore responsabile
Paola Meneghini

Direttore editoriale
Andrea Gios

Coordinamento editoriale
Roberto Rigoni

Redazione, progetto grafico e impaginazione
Meneghini & Associati srl
www.meneghinieassociati.it

Fotolito e stampa
IGVI srl - Industrie Grafiche Vicentine
Via Chiodo, 12 C/D
36050 Balzano Vicentino (VI)

Pubblicità
Meneghini & Associati srl
Anna Ongaro
Tel. 347 2322233 - 0444 578815

HANNO COLLABORATO
Redazione: Giorgio Barberis, Roberto Brozzole, Cristiano Carli,
Vittorio Corò, Carlo Dal Sasso, Cinzia Di Rosa, Nicola Luna,
Max Martini, Beppa Rigoni Scit, Giancarlo Stella

Fotografie: Archivio IAT Altopiano Asiago, Archivio Fotografico Golf
Club Asiago, Archivio Fotografico Aeroporto "Romeo Sartori",
Cristiano Carli, Sergio Balle Ave, Fototipografia Bonanno,
Franco Labbia, Beppa Rigoni Scit, Adriano Tomba

Project & art direction: Diego Toffanelli

Graphic management: Anna Donadello

Grafica: Nicola Orrico

Traduzioni: Cecilia Razelli

SI RINGRAZIANO

Ivan Bai, Stefano Cirai, Paolo Dal Sasso, Francesco Di Mille,
Marianna e Mario Lievore, Moreno Panozzo, Anna Maria Rosato,
Piera Ravanello, Stefania Sacchetti, Nereo Stella, Gianni Rigoni Stern,
Lina Tomasella, Andrea Varagnolo, Sergio Vellar, la famiglia Gemma

Grazia Fortuna Ward
per aver concesso la riproduzione delle opere artistiche





ANGELO PALA IMPORTA ESCLUSIVI

TAPPETI ANTICHI E CONTEMPORANEI

PRODUCI NARI ESEMPLARI SU MISURA

ARAZZI, TAPIS, TAPPETI



VICENZA Corso Fogazzaro, 16 - Palazzo Ilraga Valmarana - Tel. 0444 322288 - info@artpala.com

La vita è un grande fascio di piccole cose

O. W. Holden



MELODIE D'ESTATE

Il sole si è appena alzato. Il cielo si sta facendo blu intenso, le sagome dei monti in lontananza si delineano con chiarezza. La nebbiolina che era scesa sul bosco ora svanisce. Come un sipario lascia intravedere lame cerulee che trascolorano dal verde all'azzurro, dove prima foreste d'abete e di larice si confondevano con infiniti pascoli. Una magia che si ripete ogni mattino, anche se l'umidità penetra nelle ossa e bagna il viso. Silenzio. Solo il canto degli uccelli e il fruscio del vento sugli alberi. Lontano il mormorio di qualche voce e lo sguardo invisibile di chi da sempre abita questi luoghi. Forse marmotte, cervi, camosci o caprioli; forse scoiattoli, galli cedroni o aquile; per qualcuno si tratta addirittura di Gnomi, Folletti e Fate, che spiano nascosti nelle loro tane tramando scherzi e burla. A quest'ora è possibile ascoltare i propri passi e sentire il respiro farsi leggero. Una brezza fresca accarezza il viso e porta via con sé pensieri ed ansie, lasciando spazio ad una melodia naturale, ristoratrice. Ecco poi arrivare raggi di sole ad illuminare il giglio martagnone e la genziana; più in là la stella alpina o la drosera. È un trionfo di colori: dal candido bianco al viola intenso; dal giallo dorato al malva, passando per il verde smeraldo e l'azzurro. I profumi d'erbe selvatiche e del legno appena tagliato invadono l'aria e si mischiano a quelli prodotti dal lavoro dell'uomo.

Una sinfonia di luci e colori a portata di tutti. Difficile non restarne ammaliati nelle placide giornate d'estate.

Altopiano. Mai parola fu più adatta a descrivere tutto questo: una montagna con i giusti dislivelli, una buona dose di pianura, una storia unica nel suo genere e un ambiente naturale pressoché incontaminato. Ad Asiago e nel suo territorio coabitano paesaggi naturali fantastici e la ricchezza e il fascino della storia. Oltre 500 chilometri di percorsi sterrati, retaggio della Grande Guerra, che collegano tra loro antiche contrade, malghe, piane soleggiate e fitti boschi. Sconfinare aree prative che dagli 800 metri si inerpicano fino agli oltre 2300 metri di Cima Dodici. Con un plus unico: respirare l'aria più pura che si possa desiderare.

Tradizioni popolari che affondano le loro origini nella leggenda e nella storia delle prime comunità insediatesi in questi luoghi, perpetuandosi nella cultura, nei gesti e nelle feste dei suoi abitanti. Territorio a lungo simbolo della convivenza pacifica delle etnie germanica e italica, poi travolto dal dramma della Guerra. Oggi conserva ancora l'eco di quella mescolanza di genti, che riemerge silenziosa come una radice difficile da cancellare. Segni indelebili che hanno formato il paesaggio e lo caratterizzano nell'architettura così come nell'ambiente naturale.

E ancora eccellenze gastronomiche di prim'ordine: formaggi, miele, distillati... che hanno reso celebre Asiago in tutto il mondo.

E allora perché non immergersi nella pace di queste terre e fluttuare tra i saliscendi dei pascoli o perdersi tra foreste di larice che si affacciano sulle borgate dell'Altopiano? Oppure condividere il quieto vivere dei suoi cittadini e assaporare il lento alternarsi delle stagioni?

Ogni giorno sarà una scoperta. Un ritrovarsi di ricordi e di emozioni.

SUMMER MELODIES

It's an incredible whirlwind of colours and light; bright and welcoming, they let everyone in.

'Altopiano' - literally 'Highplain' - is, with its unique imagery, the perfect word to describe it: a mountain that spans the ideal number of altitudes, the perfect number of juxtaposed plains, a history that is all its own, and an air that is as pure as they come. In Asiago and its surroundings, the vivid history and striking landscapes intertwine in what is a truly irresistible fashion.

Its ties with the past are strong and the traditions of today are what they have always been. Not only in terms of folklore, but in terms of local dishes and delicacies - be it cheeses, honey or spirits - that have made Asiago famous internationally and have never failed to sate the hungry tourist.





www.ilgufo.it Tel. +39 0423 561000

il gufo
GOLF

All'avanguardia della tecnica www.audi.it

Nella Concessione Rivendita la vostra Audi.

VERBA

Siamo sempre vicini anche a chi ama andare lontano.

Servizio Mobilità Audi

Ogni giorno, 24 ore su 24, analizziamo ovunque abbiate bisogno di noi, per far sì che possiate sempre ricominciare il vostro viaggio.

Audi Service*



**CONCESSIONARIA
bassano del grappa**

BERTI S.p.A. Sede Legale: Via M. Sabotino 28,
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Concessionaria Audi & Showroom: Viale Vicenza 73,
36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

Tel. 0424 500134 - Fax. 501731

SCOPPIA LA VOGLIA DI GREEN



C'è qualcosa in un campo da golf, nel verde del green, nel rumore del vento e in quello della pioggia, che rende questo sport affascinante e allo stesso tempo imprevedibile.

Ogni buca, ogni singolo fairway, ogni salita e ogni discesa sono piccole sfide che qualsiasi golfista del mondo rende propri... Solo chi ha dentro questo "swing" può capire quanto sia unico ed entusiasmante praticare questo sport!

Ma anche quanto sia prestigioso per una località, come quella di Asiago, avere un proprio campo da golf.

Con grande lungimiranza, già negli anni '60 i responsabili dell'Azienda di Turismo dell'Altopiano avevano capito l'importanza straordinaria che aveva un campo da golf nel promuovere l'immagine e la presenza di Asiago nel circuito turistico internazionale. Un'intuizione condivisa, tra l'altro, da una consulente belga, di passaggio ad Asiago, con Nereo Stella (il futuro fondatore del Golf Club), che da una torretta sulla cima Kaberlaba, rimase colpita dal colore dell'Altopiano "verde come un vero campo da golf..."

Dopo l'incarico allo Studio inglese di Architettura Harris & Cotton per l'individuazione del luogo e per lo studio del progetto, solo nel 1963 si arrivò alla conferma definitiva per i terreni da utilizzare, e si cominciò ad impiantare, accanto al bosco circostante, gli oltre diecimila alberi, tra abeti, larici e faggi.

Se, a distanza di 40 anni dalla prima giocata sul green - correva l'anno 1967 - il Golf Club Asiago continua ad attirare sempre più golfisti da ogni parte del mondo, allora il merito va anche alla determinazione dell'illuminato fondatore e all'epoca presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, Nereo Stella, che aveva colpito nel segno... per usare un linguaggio tecnico, un vero e proprio tiro "all in one"!

Dopo l'iscrizione del campo a 9 buche alla Federazione Italiana Golf, cominciarono ad arrivare i primi giocatori. La svolta vincente avvenne negli anni '90 con la presidenza Gemmo, grazie al lavoro dell'architetto di fama internazionale Peter Harradine, che ampliò il tracciato alle 18 buche attuali.

THE GREEN FEVER ERUPTS

With great foresight, members of the Altopiano's Tourism Agency recognised the key role that a golf course could play in strengthening Asiago's position in international tourism as early as the 1960s. This vision was importantly voiced by a Belgian consultant who, although merely an admiring tourist, unwittingly provided the inspiration that the club's future creator, Nereo Stella, needed.

Indeed, the ever increasing number of golfers drawn from the world over to this particular course is doubtlessly also testimony to the brilliance of its founder. Stella, who 40 years ago was President of the Agency for Leisure and Tourism, can truly be said to have hit the nail on the head.

Once signed up to the Italian Golf Federation, the club - at that time a 9-hole course - began to attract its first players. But the real turning point came in the 90s when, thanks to the Gemmo presidency and the help of world-famous architect Peter Harradine, the course was extended to include the 18 holes we see today.

The Golf Club Asiago is considered to be one of Europe's most alluring mountain courses, allowing players the benefit of a soft terrain with breathtaking scenic views, but most importantly being free of any pronounced irregularities.

Alcuni momenti di gioco
al Golf Club Asiago



Veduta d'insieme del Golf Club Asiago

Il Golf Club Asiago è considerato uno dei campi di montagna più belli d'Europa, perché offre a giocatori e praticanti il vantaggio di giocare su un percorso dolce e panoramico, senza articolati dislivelli. Il vero punto di forza.

Il fascino di questo campo sull'Altopiano è che in inverno cambia faccia, da "green" diventa "white" trasformandosi, come per magia, in una grandissima pista da sci di fondo, tanto che numerosi amanti della montagna, italiani e stranieri sempre più numerosi, decidono di trascorrervi un periodo di vacanza.

Non è neppure una casualità che tanti noti personaggi dello sport, della politica e dello spettacolo di passaggio sull'Altopiano, si siano fermati a fare due lanci e magari abbiano anche vinto imbucando con un deciso putt...

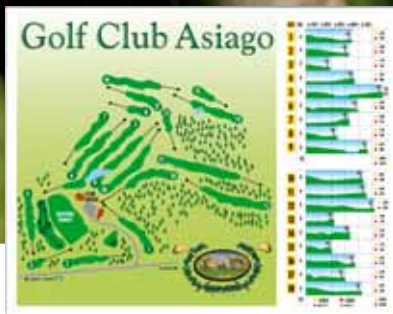
E allora, perché non farsi catturare dall'irrefrenabile voglia di golf? I dati recenti confermano il costante incremento di giocatori: tutto sembra pronto per eliminare le barriere storiche che ruotano attorno a questa disciplina, dipinta da molti come uno sport irraggiungibile, rivolto solo ad un target elitario.



“La goccia scava la pietra”

Proverbio latino





Gianfranco Zola al Golf Club Asiago

GOLF CLUB ASIAGO, 40 ANNI DI STORIA

Nel 1960 per volontà di Nereo Stella, l'allora presidente dell'Azienda di Turismo e Soggiorno di Asiago e dei suoi collaboratori, vennero interpellate alcune grandi aziende europee con l'obiettivo di acquisire elementi che permettessero di inserire Asiago nel grande circuito turistico internazionale.

La Vagon Lits di Bruxelles, che si era appena fusa con la Cook di Londra, inviò un'ispettrice che dopo un sopralluogo delle zone e delle attrezzature turistiche indicò i tre cardini sui quali avrebbe dovuto basarsi lo sviluppo del territorio dell'Altopiano. Accanto al progetto di valorizzazione dell'Aeroporto di Asiago, era indispensabile realizzare un grande albergo di prima categoria (l'attuale Linta Park Hotel) e un campo di golf. Le prime piante vennero messe a dimora nel 1965. Nel frattempo trenta operai lavoravano per la realizzazione del campo da golf e della club house.

Nel 1967 si iniziò a giocare su un tracciato di nove buche e fu ufficialmente costituito il Golf Club Asiago con trenta soci. Nel 1968 cominciarono ad arrivare dall'estero i primi giocatori: ad Asiago, dicevano tutti, c'era il più bel campo d'Europa. Per opera dell'architetto Peter Harradine, il tracciato venne ampliato nel 1990 alle attuali diciotto buche da campionato. Nei progetti dell'attuale direzione l'idea è di arrivare ad

avere 27 buche.

Una grande festa, in programma a metà luglio 2007, celebrerà i primi 40 anni di storia del Golf Club Asiago. All'evento "Pro - Am Città di Asiago" sono attesi personaggi e volti noti dello spettacolo e della televisione che condivideranno la trans agonistica del partecipanti; sono previsti inoltre numerosi momenti di intrattenimento per gli ospiti.



I PRESIDENTI DEL GOLF CLUB ASIAGO

1967 - 1972 Nereo Stella

1972 - 1974 Oreste Bosso

1975 - 1989 Attilio Maraschin

1989 - 1990 Egidio Pioppi

1990 - 2004 Franco Gemmo

Dal 2004 Antonio Nereo Sartori



*Prof. Andrea Bosatta, Prof. Nereo Stella, Arch. Otti Croze, Arch. John Harris
durante la discussione del progetto*

NATURA SPORT E RELAX

Dopo 40 anni il Golf Club Asiago si è trasformato in una vera e propria struttura polifunzionale completa, dedicata a tutti coloro che, oltre allo sport, amano la natura incontaminata. Nell'estate 2006 è stata completata la ristrutturazione di un vecchio cascinale che ora è in grado di soddisfare le richieste degli ospiti più esigenti, all'interno di un Resort a 4 stelle

NATURE SPORT AND RELAX

After 40 years, the Golf Club Asiago has become much more than a course, providing for dedicated sportsmen and lovers of nature alike. The summer of 2006 oversaw the restructuring of an old complex of farm buildings that now tends to the needs of the most expectant visitors in the form of a 4-star resort.



COME IN UNA FIABA

Nel contesto del campo da golf, il Meltar Resort è un tipico "cascinale di montagna", trasformato in hotel a 4 stelle, nel rispetto dell'architettura locale e con il comfort più moderno.

Immerso nel verde dei boschi, in una suggestiva ambientazione, dispone di venti camere, comprese le suites e un mini-appartamento, dotate di salottino, frigobar, TV, cassaforte, connessione internet, con splendida vista sul paesaggio. La prima colazione è organizzata nella deliziosa saletta al piano terra, affacciata sul farway della buca 1, con accesso diretto al giardino.

L'atmosfera che si respira è intima ed accogliente, a completo contatto con la natura. Non è raro scorgere al tramonto una volpe attraversare il prato in modo furtivo, o incrociare lo sguardo di un capriolo che si affaccia dal folto del bosco o, alzando gli occhi al cielo, vedere una coppia di aquile volteggiare maestose.

A 30 metri di distanza si raggiunge la "Club House", dove il ristorante serve ottimi piatti della cucina locale e internazionale e dove è a disposizione una sala convegni da 150 posti.

Il Meltar Golf Resort è aperto tutto l'anno e offre pacchetti su misura per golfisti e appassionati di sport di montagna.

Con il Meltar Golf Resort l'Altopiano di Asiago si arricchisce di una nuova struttura di accoglienza turistica, dedicata agli amanti del golf, delle passeggiate, del nostro piccolo centro e, in inverno, agli appassionati dello sci di fondo.



MELTAR GOLF RESORT

LIKE A FAIRYTALE

More than a golf course, the Meltar Resort is a typical mountain cottage turned 4-star hotel; a blend of traditional homeliness and modern luxury. Surrounded by greenery, it boasts a total of 20 rooms - 'suites' and one mini-apartment - all comprising a sitting area, minibar, TV, safe, internet connection and scenic view of the neighbouring landscape. Breakfast is served in the cozy ground floor hall, which has direct garden access and looks out onto fairway of the first hole.

The Club House lies some 30m away, where both a first-class restaurant and a conference hall can be found, the latter holding up to 150 people. The Meltar Golf Resort is open all year round.

arris
gello

itti
pio
lle



The history of "Il gufo" began in 1980, as a sort of "coincidence" that went terribly right. But what began as a simple way to pass the time has become a true enterprise. Giovanna Miletta has turned her sewing hobby into a clothing line for children between the ages of 0 and 14, and has given every item not only the benefit of style, but of quality, which is with little doubt superior in handmade clothing of this kind.

But, the line has become an 'all-rounder' and now offers accessories - bedding for cradles or bathing products - as well as footwear.

From Spring 2007, "Il gufo" turns to the world of golf with a collection - "Il gufo GOLF" - entirely dedicated to young golfers aged 4 to 14.



il gufo®

La storia de "Il gufo" è iniziata nel 1980 dalla passione e creatività di Giovanna Miletta che, mentre aspettava il ritorno dall'asilo dei suoi bimbi, si divertiva a realizzare per loro con la macchina da cucire "pettorine" e bavaglini colorati. Dalla prima sede, una serra circondata dal verde dei colli asolani, "Il gufo" è cresciuto costantemente fino a raggiungere oggi l'assetto di un'azienda strutturata e funzionale.

Eleganti e complete, le collezioni sono dedicate a bimbi da 0 a 14 anni e mantengono tuttora la qualità dei capi fatti a mano con la stessa cura e l'amore di una volta.

Ogni capo nasce infatti da un attento studio dei tessuti e delle linee che danno ai prodotti "Il gufo" uno stile unico e riconoscibile adatto a soddisfare un mercato sempre più vasto ed esigente. Oltre all'abbigliamento viene proposta una vasta gamma di accessori e calzature coordinati: completano la linea la biancheria per il lettino, la culla e il necessario per il bagnetto del bebè.

L'Azienda è presente nelle migliori boutiques in Italia ed in oltre 26 paesi esteri e ha dato il via ad un progetto di aperture di negozi monomarca con cui è presente a Vicenza, Torino, Treviso e Pordenone. Dalla primavera 2007 "Il gufo" si affaccia sul mondo del golf con una collezione - "Il gufo GOLF" - dedicata interamente ai piccoli golfisti, da 4 a 14 anni.



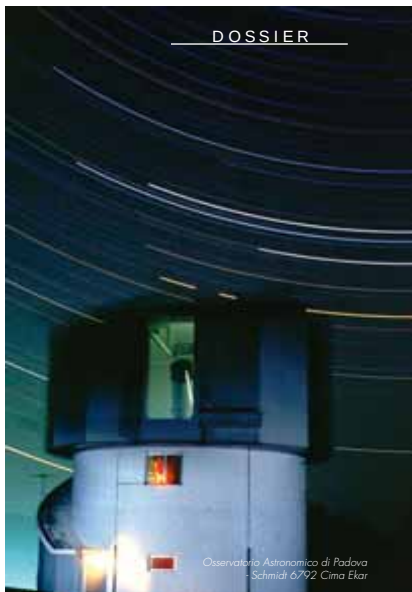
A NASO IN SU

All'ingresso della Sala Multimediale dell'Osservatorio Astronomico di Asiago è incisa una frase di Platone che recita: "Il tempo è nato insieme al cielo". Per scoprire che è così, in queste sere d'estate tiepide in cui per molti di noi è vacanza, basta abbandonarsi dolcemente a un'attività tra le più semplici ma remunerative per l'anima: alzare lo sguardo. Mentre la notte cala lenta si può vedere il cielo diventare un incredibile tessuto, di cui le costellazioni formano la trama.

L'Altopiano di Asiago è postazione elettiva per ammirare la volta celeste: l'altitudine e la limitata presenza di luci urbane, assieme alla trasparenza dell'atmosfera priva di agenti inquinanti, offrono una visione ottimale, e ciò è naturalmente ancora più vero più si sale di quota.

L'Osservatorio sorge in località Pennar, dove convivono due realtà: l'Osservatorio Astrofisico di Asiago, che fa capo al dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova, e l'appendice montana dell'Osservatorio Astronomico di Padova, il maggiore tra i dodici osservatori dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). I due enti lavorano nella stessa struttura impiegando circa trenta tra ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo, che operano in stretta collaborazione condividendo molti progetti al di là della divisione formale dei due enti.

Negli anni '30 a Padova era sorta l'esigenza di dotarsi di uno strumento necessario alla moderna astrofisica per ampliare il lavoro teorico e concentrarsi sull'osservazione diretta delle stelle. Fu così scelto come sede un colle tra i verdi prati dell'Altopiano di Asiago, a 1040 metri di altezza, circondato e protetto da una folta abetaia. Gli edifici principali furono progettati dall'architetto Daniele Calabi in uno stile molto particolare, che lo rende ancora oggi uno dei siti astronomici più affascinanti al mondo. Inaugurato nel 1942, in piena guerra mondiale, l'Osservatorio di Asiago possedeva un orgoglio nazionale: il telescopio "Galileo", per molti anni il maggiore d'Europa. Posto in una struttura di marmo, ha uno specchio del diametro di 122 cm., costruito dalle Officine Galileo di Firenze. La tipica cupola in cui culmina, elemento caratterizzante dei telescopi, spunta scintillante dai prati costellati di fiori gialli o innervi, ed è comunemente associata nell'immaginario all'Osservatorio di Asiago. Dato il primato, resistito per molti anni, questo strumento è stato testimone di numerosi successi, principalmente nel campo dell'avvistamento di stelle variabili, stelle novae, supernovae e galassie. Oggi gli astronomi possono avvalersi di una nuova generazione di telescopi, tecnologicamente avanzati, che montano specchi di grandi dimensioni con diametri fino a 8-10 metri. Il vecchio "Galileo" rimane comunque in piena attività, anche per le esercitazioni notturne di laboratorio degli studenti dei corsi di laurea scientifici. Nel 1973 al "Pennar" si è



Osservatorio Astronomico di Padova
- Schmidt 6/92 Cima Ekar

LOOKING UPWARDS

There is hardly a better site from which to admire the skies than the Altopiano di Asiago. The glare of lampposts and the mist of exhaust fumes disappear as one climbs to the refreshingly clear atmosphere of this location.

The Observatory is found in the resort of Pennar, where celestial pursuits take two different forms: the Astrophysics Observatory of Asiago, offspring of the Department of Astronomy at Padua University, exists alongside the mountain branch of the Astronomy Observatory of Padua, the biggest of twelve belonging to the National Institute of Astrophysics. Although formally independent entities, the two work under the same roof and often 'share' their research and administrative staff.

The Observatory can also proudly boast to have housed what was once Europe's largest telescope, the "Galileo", for a number of years.

But its fame comes equally from its proximity to Cima Ekar, site which has been working adjacent to Pennar since 1973, and now home to the largest optical instrument in Italy: the 182cm wide "Copernicus".

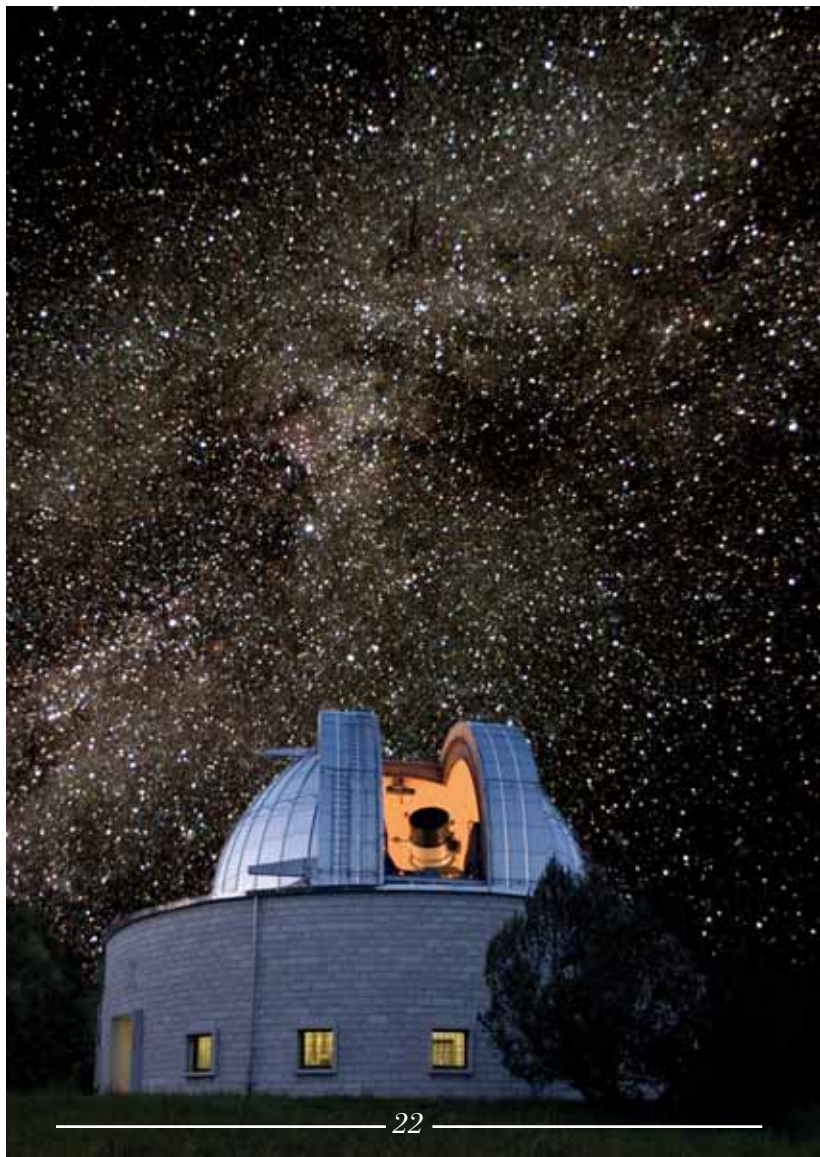
Furthermore, Asiago's Observatory plays a part in education, hosting conferences and guided tours for both students and teachers. Ski week is the perfect time for groups of students to make the trip, but summer will also be full of activities and visiting opportunities.

Various projects, among which a museum, are in store for the 2009 International Year of Astronomy.



Osservatorio Astronomico di Asiago
- Telescopio Galileo







affiancata, posta ad un'altitudine di 1350 metri, la sede di Cima Ekar, che ospita il più grande strumento ottico su suolo italiano: il riflettore da 182 cm. di diametro "Copernico", oltre a due telescopi di tipo Schmidt. Vi si svolge attività di ricerca, 365 giorni l'anno. L'Osservatorio di Asiago è sede anche di attività divulgative e didattiche, con incontri informativi per il pubblico, conferenze per studenti, aggiornamenti per insegnanti, osservazioni guidate del cielo. Una Sala Multimediale, sede un tempo di uno dei telescopi Schmidt poi spostati a Ekar, accoglie tra le 7000 e le 8000 presenze l'anno. Corredata delle più moderne attrezzature, risponde in modo sempre più adeguato al crescente interesse pubblico per i temi dell'astronomia. Per esempio, non tutti lo sanno, anche il sole può essere osservato, naturalmente durante il giorno (tecnicamente si dice "di"). La sala è dotata di due telescopi che offrono la possibilità di osservare il sole durante le visite diurne e pianeti, nebulose e galassie nelle visite serali o, in inverno, pomeridiane. C'è inoltre la possibilità di collegarsi in rete, tramite un maxi schermo, con altri osservatori nazionali se la condizione celeste sull'Altopiano non è delle migliori.

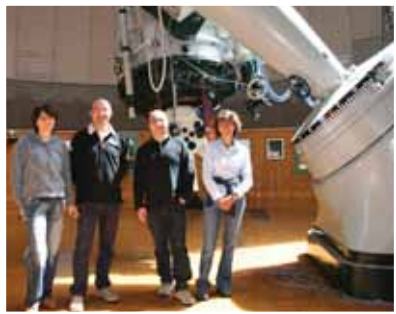
Durante l'inverno le scolaresche possono visitare l'Osservatorio in giornata o, se soggiornano sull'Altopiano, durante la settimana bianca. Ogni anno a Marzo si attuano numerose iniziative in concomitanza della settimana nazionale della cultura scientifica. Dal 2001 l'Osservatorio è utilizzato anche per finalità di orientamento universitario rivolto alle scuole superiori, individuando gli studenti più motivati e portati allo studio della materia, con stage di ricerca in loco grazie ad un progetto del Dipartimento di Astronomia chiamato "Il cielo come laboratorio".

Anche per quest'estate per gli ospiti dell'Altopiano è in programma un fitto calendario di attività: incontri di astronomia in Sala Multimediale di località Pennar e visite guidate a Cima Ekar; ogni martedì e giovedì serate di informazione scientifica, con brevi lezioni e, tempo permettendo, osservazioni del cielo; proseguono le conferenze "I mercoledì dell'Astronomia", gratuiti, alla sala "Grillo Parlante" (previsti per 18 e 25 luglio, 1 e eccezionalmente martedì 14 agosto). Sono in programma infine due serate eccezionali in cui sarà possibile visitare il telescopio "Galileo".

Per partecipare è sempre necessaria la prenotazione, contattando gli uffici turistici di Asiago (IAT Informazione e Accoglienza turistica 0424 462221, Ufficio Turistico del Comune 0424 464081).

L'attività scientifica, culturale e divulgativa dell'Osservatorio culminerà nel 2009, anno mondiale dell'Astronomia, che vedrà coinvolte le Università Galileiane (Firenze, Pisa e Padova) in occasione dei primi quattrocento anni di attività. All'Osservatorio sperano sia possibile per allora creare un museo e un centro di trasferimento della conoscenza scientifica.

Nell'attesa, prepariamoci tutti: basta mettersi a naso in su e sentirsi parte del cielo, e con lui, quindi, del lento trascorrere del tempo.



Lo staff che si occupa di didattica e divulgazione all'Osservatorio di Asiago

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI ASTRONOMIA ESTATE 2007

Tipologia degli incontri:

Al mattino – presso la Sala Multimediale in località Pennar: incontro con l'astronomo e osservazione del Sole (tempo permettendo) dalle 10.00 alle 11.30 circa, max 50 persone.

Alla sera – presso la Sala Multimediale in località Pennar: incontro con l'astronomo, riconoscimento delle costellazioni, osservazione del cielo notturno (tempo permettendo), dalle 21.30 alle 23.30 circa, max 50 persone.

Telescopio Copernico di Cima Ekar – visita guidata nella sala di controllo e nel piano osservativo del maggiore telescopio italiano per una durata di circa 45 minuti, max 25 persone per turno, dalle 10.00 alle 10.45 (primo turno) ed eventualmente dalle 11.00 alle 11.45 (secondo turno).

* Incontri per gruppi (almeno 15 persone) – presso la sala Multimediale in località Pennar: incontro con l'astronomo e osservazione del Sole (tempo permettendo) al mattino dalle 10.00 alle 11.30, max 50 persone.

Per gli incontri in località Pennar, il cancello all'ingresso verrà aperto 30 minuti prima dell'orario di inizio. All'ora di inizio il cancello verrà chiuso e non sarà possibile entrare. Ai ritardatari il biglietto non verrà rimborsato.

Giugno

Giorno	Argomento	inizio ore
Mar 19	Costellazioni	21.30
Mer 20*	Il sistema solare	10.00
Gio 21	La Luna	21.30
Ven 22*	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 26	Costellazioni	21.30
Mer 27*	Il sistema solare	10.00
Gio 28	La Luna	21.30
Ven 29*	Viaggio nel Cosmo	10.00

Luglio

Giorno	Argomento	inizio ore
Mar 03	Costellazioni	21.30
Mer 04*	Il sistema solare	10.00
Gio 05	La Luna	21.30
Ven 06	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 10	Costellazioni	21.30
Mer 11*	Visita guidata a Cima Ekar	10.00/11.00
Gio 12	Il sistema solare	10.00
Gio 12	Comete, asteroidi e stelle cadenti	21.30
Ven 13	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 17	Costellazioni	21.30
Mer 18	Visita guidata a Cima Ekar	10.00/11.00
Gio 19	Il sistema solare	10.00
Gio 19	Comete, asteroidi e stelle cadenti	21.30
Ven 20	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 24	Costellazioni	21.30
Mer 25	Visita guidata a Cima Ekar	10.00/11.00
Gio 26	Il sistema solare	10.00
Gio 26	La Luna	21.30
Ven 27	Viaggio nel Cosmo	10.00
Ven 27	La Luna	21.30
Sab 28	Il Sole	10.00

Agosto

Giorno	Argomento	inizio ore
Mer 01	Visita guidata a Cima Ekar	10.00/11.00
Gio 02	Costellazioni	21.30
Mar 07	Comete, asteroidi e stelle cadenti	21.30
Mer 08	Visita guidata a Cima Ekar	10.00/11.00
Gio 09	Il Sole	10.00
Gio 09	Comete, asteroidi e stelle cadenti	21.30
Ven 10	Viaggio nel Cosmo	10.00
Sab 11	Serata delle Perseidi (al Pennar)	21.30
Mar 14	Costellazioni	21.30
Gio 16	Il Sole	10.00
Gio 16	La Luna	21.30
Ven 17	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 21	Costellazioni	21.30
Mer 23	Visita guidata a Cima Ekar	10.00/11.00
Gio 23	Il Sole	10.00
Gio 23	La Luna	21.00
Ven 24	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 28	La Luna	21.30
Mer 29*	Il sistema solare	10.00
Gio 30	Il Sole	10.00
Gio 30	Costellazioni	21.30
Ven 31	Viaggio nel Cosmo	10.00

Settembre

Giorno	Argomento	inizio ore
Mar 04	Costellazioni	21.30
Mer 05*	Il Sole	10.00
Gio 06	La Luna	21.30
Ven 07	Viaggio nel Cosmo	10.00
Mar 11	Costellazioni	21.30
Mer 12*	Il Sole	10.00
Gio 13	La Luna	21.30
Ven 14	Viaggio nel Cosmo	10.00

AL TELEFONO CON RIGONI STERN

di Cinzia Di Rosa
Foto di Adriano Tomba

«Trovavo sempre gente che quando sentiva che ero di Asiago, mi raccontava qualcosa. Tutti gli ufficiali degli alpini di complemento e quelli quasi in congedo erano passati per l'Altipiano, tutti. Dell'Altipiano avevano ricordi abbastanza singolari, chi di fatica, chi di amore, chi di belle giornate, chi di grandi nevicate, chi di grandi temporali».

Storie e ricordi raccontati dallo scrittore più popolare dell'Altopiano. Che sia un grande maestro dell'arte della scrittura è un giudizio unanime; non a caso è annoverato tra i maggiori scrittori italiani contemporanei. Proprio lui, Mario Rigoni Stern, narratore per eccellenza, mi ha concesso una telefonata, anche se per pochi minuti. Due rapide battute ma decisamente interessanti e cariche di fascino.

Chi lo conosce sa che "Il Mario" non ha una grande simpatia per le interviste: chissà, forse sarà stata una pura coincidenza, ma, la vera sorpresa è stato ascoltare i suoi racconti. Rigoni Stern ha molto ancora da condividere. E infatti le parole cominciano a scorrere dalla cornetta, come se fosse seduto alla scrivania con la stilo in mano.

«Ci sarebbero ancora tante storie tutte da raccontare – continua Rigoni Stern – e non tutte legate alle vicende di soldati in transito. Molti sono anche i ricordi letterari. La letteratura dedicata all'Altipiano è vastissima, e non solo per la Prima Guerra Mondiale». Quindi, parlando dei suoi viaggi nel mondo, lo scrittore prosegue: «Era curioso, andando in giro per l'Italia e all'estero, trovare ricordi precisi della

mia terra. Non cito la bella Venezia, dove gli aneddoti sono tanti e chiari. Ma sono innumerevoli le città che hanno dedicato una via ai "7 Comuni", ad "Asiago" e all'"Altopiano". Una delle esperienze che più mi ha "intrigato", per usare una parola di moda, l'ho vissuta a Praga circa trent'anni fa, durante un pranzo ufficiale con alcuni ambasciatori. Ho incontrato un ministro discendente da un emigrante asiaghese, trasferitosi lì all'inizio dell'Ottocento...». Una storia, secondo la testimonianza dello scrittore, che comincia due secoli or sono. «Un nostro compaesano di nome Antonini era divenuto sovrintendente alle Cantine Imperiali della Reggia di Praga. E lì aveva sposato la figlia del Borgo Masto della città. Era partito da Asiago quando l'Altipiano era passato sotto l'impero Asburgico... Il pronipote di questa unione era un signore che aveva a quel tempo una quarantina d'anni. Portava lo stesso cognome, solo che l'ultima lettera, invece di essere una "i" latina era una "y" greca. Attraverso l'interprete – che era con me alla cena – ho scoperto che era un discendente del nostro compaesano ed era ministro dei Beni Ambientali e Artistici».

RITRATTO DI UOMO

Nato nel 1921 ad Asiago. La sua infanzia è trascorsa sull'Altopiano. Combatte come alpino in Francia, Grecia, Albania e Russia. Viene fatto prigioniero dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 e quindi trasferito in Prussia orientale. Rientra a casa a piedi dopo due anni di lager nel 1945.

Nel 1999 gira con Marco Paolini un film-dialogo diretto da Carlo Mazzacurati e Paolini stesso, *Ritratti*. Mario Rigoni Stern. Il suo primo romanzo, *Il sergente nella neve* (1953) narra la ritirata di Russia. Seguono

poi, per citarne solo alcuni, *Il bosco degli urogalli* (1962), *Ritorno sul Don* (1973), *Storia di Tönle* (1978), *L'anno della vittoria* (1985), *Amore di confine* (1986), *Inverni lontani* (1999). Nel 2006 ha pubblicato *Stagioni e i racconti di guerra*. Per la sua sensibilità verso il mondo della natura e della montagna gli sono state conferite due lauree honoris causa: nel maggio 1998 dall'Università di Padova in "Scienze Forestali e Ambientali"; nel marzo 2007 dall'Università degli Studi di Genova in "Scienze Politiche".



UN PARCO LETTERARIO. PER RICORDARE

È in fase avanzata l'attuazione di un'importante iniziativa per celebrare l'ottantacinquesimo compleanno di Mario Rigoni Stern. Ora l'opportunità di conoscere da vicino i luoghi, i sentieri, i boschi che hanno ispirato le pagine dei suoi libri, sta per diventare realtà attraverso le iniziative del progetto "I luoghi della memoria e dell'ispirazione nella letteratura di Mario Rigoni Stern".

Si tratta di un omaggio che la Regione del Veneto e l'Amministrazione comunale di Asiago, hanno voluto fare ad uno dei più importanti scrittori contemporanei italiani.

Le azioni che si concretizzeranno nel futuro sono la realizzazione di un "parco letterario", una sorta di percorso culturale attraverso la "lettura" del paesaggio nel territorio dell'Altopiano, ed un convegno internazionale dedicato all'opera di Rigoni Stern, in programma alla fine del 2007.

Sono stati scelti dallo scrittore dodici significativi brani letterari - che saranno incisi su apposite targhe di bronzo - estrapolati dalle sue opere, che si andranno ad identificare in altrettante località del territorio altopiano. Per esempio la località Porta Manazzo trova un corrispettivo in un estratto dal libro "Uomini, boschi e api", la località Nacalo di Zebio in un riferimento tratto da "Il bosco degli urogalli" ed ancora la località Casara Trentin si ritrova in "Sentieri sotto la neve".



■ L'uomo non si accorge quanto
ei possa fare, se non quando
tenta, medita e vuole. ■

U. Foscolo

ON THE PHONE WITH RIGONI STERN

Those who know him would tell you that he's not an interview person. A curious description because, judging by his tales, Rigoni Stern has a lot to say. In his own words, "there are many stories yet to tell."

Reminiscing over his earlier travels around the globe, the author conveys his surprise at having encountered so many tributes to his native land. «Innumerable cities have dedicated a street name to the "7 Comuni" [7 Municipalities], "Asiago" and the "Altopiano" [Highplain]», he explains. In particular, he is to this day "intrigued" when he recalls how, during an official ambassadorial lunch in Prague some 30 years ago, he encountered a descendent of an emigrant of Asiago who had moved at the beginning of the 1800s. However far he traveled, memories of home seemed to always follow him, one way or another.

Preparations for a project that will honour Mario Rigoni Stern's 85th birthday are well under way. Soon the paths and forests that littered the pages of his books will no longer be left to the imagination; readers will be able to "see for themselves" through the scheme entitled "The places of memory and inspiration in the literature of Mario Rigoni Stern".

At the heart of this project are plans to create what is being termed a "literary park", which promises to be a cultural discovery of the Altopiano through its rich scenery, along with the organisation of an international conference dedicated to Rigoni Stern's writings, due to take place at the end of this year.

As a feature of this endeavour, 12 resorts throughout the Altopiano will be endowed with bronze plaques bearing quotes chosen by the author himself from his most significant works.



833:

UN NUOVO SENTIERO PER RICORDARE

di Vittorio Corà

Una passeggiata tra natura e ricordi, dove il passato si meschia al bosco e all'aria fresca di montagna. Immersi nel verde dell'Altopiano, cinque ex cimiteri della Grande Guerra ora possono essere raggiunti a piedi grazie all'intervento di ripristino del Club Alpino Italiano locale.

Nel corso del 2006 la sezione del CAI "Asiago-Altopiano 7 Comuni" ha restituito agli appassionati della montagna, ma non solo, il sentiero 833, meglio conosciuto come "Sentiero dei cinque cimiteri". Un intervento durato alcuni mesi che ha dato nuova vita ad un percorso che si sviluppa in gran parte su strade militari, piste forestali e mulattiere esistenti e che consente di visitare, senza particolari difficoltà, alcuni tra i meglio conservati e più suggestivi ex cimiteri della Prima Guerra Mondiale.

LA PASSEGGIATA

Sviluppandosi senza difficoltà per un'ora e mezza e ricoprendo complessivamente un dislivello di 264 metri, l'itinerario, che inizia dal bivio Croce del Francese, tocca il cimitero austro-ungarico di Val Galmarara, i cimiteri Mosciagh 1 e 2 e della Bassa Gruba (Mosciagh 3). La passeggiata si conclude al cimitero della Brigata Sassari nei cui pressi si possono visitare i resti delle trincee e dei camminamenti utilizzati dai soldati italiani durante la prima guerra mondiale. Camminando lungo il sentiero, in mezzo ad una folla foresta di abeti, si viene colti da un certo stupore quando si raggiunge la radura del cimitero Mosciagh 3. D'un tratto si abbandona l'ombra della boscaglia e lo sguardo si sofferma sulle piccole architetture di legno illuminate dal sole. Sostituendosi alle più tradizionali lapidi in marmo, queste tracce indelebili della Grande Guerra indicano il luogo dove furono seppelliti i caduti. E, sparse a decine per tutta la radura, vanno a fondersi nell'abbraccio della vegetazione circostante. La mente non può che ritornare indietro a novant'anni fa, quando ancora l'Altopiano faceva da sfondo ai combattimenti bellici, e restarne turbata... ma l'ambiente, la pace dei luoghi, la bellezza di una natura rigogliosa infondono nell'aria un senso di quiete e di rispettoso silenzio.

L'ITINERARIO

Il sentiero inizia dal bivio stradale Croce del Francese, situato a quota 1390 metri nella Val di Galmara. Per raggiungerlo si percorre da Asiago la S.S. 349 che conduce al Passo Vezzena; dopo un paio di chilometri dall'abitato di Camporovere, si svolta a destra lungo la strada bianca che attraversa prima la Val Scaletta e quindi la Val Galmara. Percorrendo la strada, chiusa al traffico delle automobili, si risalgono le pendici settentrionali del Mosciagh per poi immergersi, sulla sinistra, in una carrareccia che porta al cimitero austro ungarico di Val Galmara. Continuando quindi a salire fino a 1495 metri di altitudine, si imbecca, in direzione sud, il sentiero che alla fine si apre in un prato dove sono collocati i cimiteri austro ungarici Mosciagh 1 e Mosciagh 2. Oltre i cimiteri, prendendo la strada leggermente in salita, si raggiunge a sud, poco distante, un nuovo bivio. Svoltando decisamente a sinistra e seguendo prima una pista forestale e poi una mulattiera, si

raggiunge una suggestiva valletta circondata da fitti abeti che incornicia il cimitero austro ungarico di Monte Zebio (Mosciagh 3 a quota 1513 metri). Dall'ingresso del cimitero si prosegue quindi lungo un agile sentiero che sale in direzione sud-est fino a raggiungere la pista Stalder, poche decine di metri sotto l'omonimo bivacco. Risalendo una breve gradinata si arriva infine al cimitero, recentemente ripristinato, in cui furono sepolti i caduti della Brigata Sassari. Nei pressi si possono visitare i resti dei camminamenti e delle trincee italiane che sono state recuperate durante i lavori per la realizzazione del Museo all'aperto di Monte Zebio dedicato alla Grande Guerra. Inoltre, da quest'ultimo cimitero, seguendo a nord il camminamento recuperato e, quindi, imboccando sulla destra la carrareccia che collega il bivacco alla Malga Zebio, è possibile collegarsi al sentiero 832 del CAI che porta alla Mina di Scalambon.



Cimitero Mosciagh 1



Cimitero Mosciagh 2



Cimitero Brigata Sassari

Scheda descrittiva:

Itinerario: Bivio Croce del Francese – Cimitero di Val Galmarara, Cimiteri Mosciagh 1 e 2 – Cimitero della Bassa Gruba (Mosciagh 3) – Bivacco Stalder – Cimitero Brigata Sassari – (Sent. n. 832 di Monte Zebio)

Dislivello: 264 m

Difficoltà: Facile

Tempo: 1 h e 30 min.

A NEW TRAIL TO REMEMBER

Mountain lovers and holiday makers have, by means of a 2006 Italian Alpine Club (CAI) initiative, regained access to what is commonly known as the "Five cemetery footpath", officially bearing the number 833 as its title.

The tour is easygoing, lasting approximately 1½ hours and covering a height difference of 264m, which qualifies it as a walk rather than a hike. One begins from the crossroads at French Cross, and proceeds to reach the Austria-Hungarian cemetery of the Valley Galmarara, followed by the Mosciagh cemeteries 1, 2 and 3 (although the latter also goes by the name of Bassa Gruba). The walk comes to a close at the Sassari Brigade cemetery, where the remains of First World War trenches and paths are still visible. Semi-darkness covers the majority of the trail because of the thick surrounding forestry, which acts as a sometimes welcomed shield against the sun. But, uncomfortable as one might be while the eyes readjust, it is not the light that creates those expressions of dutiful surprise that cover every face upon reaching Mosciagh 3. As people step out into the sunshine, their attention is immediately drawn to the small, wooden headstones – though it might take a moment to recognise them as such – that mark the graves of those who died in the First World War. Similarly touching historical tributes are found at the final Sassari Brigade cemetery.

Description

Itinerary: French Cross crossroads – Valley Galmarara cemetery, Mosciagh cemeteries 1 e 2 – Bassa Gruba cemetery (Mosciagh 3) – Stalder Bivouac – Sassari Brigade cemetery – (Path no. 832 of Mount Zebio)

Height difference: 264 m

Difficulty: Easy

Duration: 1h 30 min.

*tratto dalla Carta dei sentieri "Altopiano dei 7 Comuni",
ed. 2006, Associazione delle Sezioni Vicentine del CAI*



Vivere in vacanza a Treschè Conca

Villaggio Ronco Capra



Prossima realizzazione chalet di 5 unità abitative, immersi nel verde, baciati dal sole da cui poter godere tutto il panorama dell'Altopiano di Asiago

- complesso residenziale esclusivo
- soluzioni bicamera e tricamera
- ingressi indipendenti e giardini di proprietà
- costruiti e rifiniti nel pregio dei piccoli dettagli e nel rispetto della cultura energetica

è un'iniziativa

L'impegno di STELLA IMMOBILIARE è volto a seguire, con personale qualificato e competente, dalla ricerca alla progettazione degli immobili, dalla costruzione fino all'arredamento degli interni.



Stella *Vacanze e Investimenti*
IMMOBILIARE

Via Fondi, 8/b
36010 TRESCHÈ CONCA
Tel. 0424.453279
Fax. 0424.453098

www.stellaimmobiliaregroup.com

4444 gradini. Mitici.

A casa mia si favoleggia da tanto su questo luogo, "il posto da cui proveniamo" (Dal Sasso, ma di pianura ormai da un secolo).

Ho vaghi retaggi di memoria, di una gita da piccolo. Da quando sono grande - ma poi, quando si diventa grandi? - rientra ogni anno nelle gite programmate in primavera con gli amici, poi diventa estate, poi l'estate passa e "la gita" va automaticamente a finire nell'elenco di quelle da fare appena arrivano le belle giornate... dell'anno dopo!

Questa volta sarà diverso: andrò a vedere da dove provengono i miei antenati. Da dove passavano i tronchi lungo la Val Frenzela per arrivare fino all'arsenale di Venezia,

via Brenta, per la costruzione di navi della Serenissima (come testimonia il "Col dei remi" in zona), sin dal XIV secolo per volere di Gian Galeazzo Visconti.

Andrò a faticare, sudare, gioire della natura e del genio di architettura dell'uomo di un tempo, che trovò un modo per non pagare dazio per il passaggio al Comune di Foza.

Scoprirò se è vero che è più faticoso farla in salita, come dice Paolo Rumiz, considerato che è stata pensata per farla in discesa.

Dopo tutto, se provengo da là, i miei geni senz'altro si ritroveranno in quei luoghi, respireranno l'aria di un tempo, troveranno familiarità con la fatica.

di Carlo Dal Sasso

PRIMA DEL COSTO C'ERA LA CALÀ

Alcune immagini del sentiero



The Calà del Sasso path

4444 steps.

The Calà (descent) del Sasso, otherwise known as the "road of the tree-trunks", with its seemingly interminable steps of gray limestone, ends some 100m from the Church of Valstagna in the Brenta Valley. To reach it from Asiago, you drive along the county road to Bassano until Turcio and the Fontanella Restaurant; turn right at the crossroads towards Sasso and, before reaching its centre, turn right and eventually reach the Calà entrance.

The height difference of the path is one of 709m and takes around 4 hours.

It is most appreciated in summer, although dangerous if there have recently been storms. It winds through pastures, forests and fields.

Its utility suffered as a result of the network of roads built between the late 19th and early 20th centuries (beginning in 1850 under the Austrian government) and of the railway from Piovone Rocchette to Asiago built in 1909.

Until fairly recently, it was used by surrounding villagers traveling by donkey.

A terrible flood ruined various sections of it in 1966.

The last works performed on it were financed by the EU not more than 7 years ago.

The Calà del Sasso has featured in the Guinness Book of World Records.

Così ho fatto delle ricerche e ho scoperto.

Che la Calà (calata, discesa) del Sasso, detta anche la strada dei tronchi, con quel numero quasi mistico di gradini in pietra di calcare grigio, termina a qualche centinaio di metri dalla chiesa di Valstagna, nella Val Brenta. Che per arrivarci da Asiago bisogna prendere la provinciale per Bassano fino a Turcio e all'osteria Fontanella; al bivio, deviazione a sinistra per Sasso: prima di entrare in paese, deviazione a destra per strada podereale fino all'imbocco della Calà.

Che il tempo di percorrenza è di 4 ore, per un dislivello di 709 metri.

Che il periodo consigliato per intraprenderla è quello estivo (ma rischioso dopo i temporali).

Che il cammino si snoda in mezzo a prati, boschi e pascoli (questo lo sapevo, altrimenti non sarebbe nel novero delle mie gite!).

Che l'importanza della via cadde in seguito alla costruzione della rete di strade carrabili avvenuta tra la metà '800 e i primi decenni del secolo scorso (iniziata con la via detta del "Costo" realizzata a cura del Governo Austriaco intorno al 1850) e con la messa in funzione nel 1909 della ferrovia da Piovone Rocchette ad Asiago.

Che fino a tempi relativamente recenti la Calà è stata utilizzata dagli abitanti dei dintorni per trasporti a dorso di mulo.

Che una devastante alluvione nel 1966 ne provocò la distruzione in più punti.

Che l'ultimo restauro risale all'inizio di questo decennio con i finanziamenti della Comunità Europea.

Che la Calà del Sasso è entrata nel Guinness dei primati.

Che il 1° luglio ci sarà la seconda gara "Calà del Sasso" del Trofeo Terre Alte che, partendo dal fiume Brenta, raggiungerà l'Altopiano attraverso i gradini, per un totale di 7 km (vedi www.lacerniera.it).

Che è ogni anno teatro, la seconda domenica di agosto (quindi quest'anno il giorno 12), della "Fiaccolata notturna sulla Calà": dalla Piazza di Valstagna a partire dal tardo pomeriggio si percorrerà la Calà raggiungendo Sasso di Asiago, illuminando il cammino con delle fiaccole.

Dopo aver scoperto tutto questo, quest'anno non avrà scampo.



MASERATI

EXCELLENCE THROUGH PASSION

Automatiche Emozioni



NUOVA QUATTROPORTE AUTOMATICA

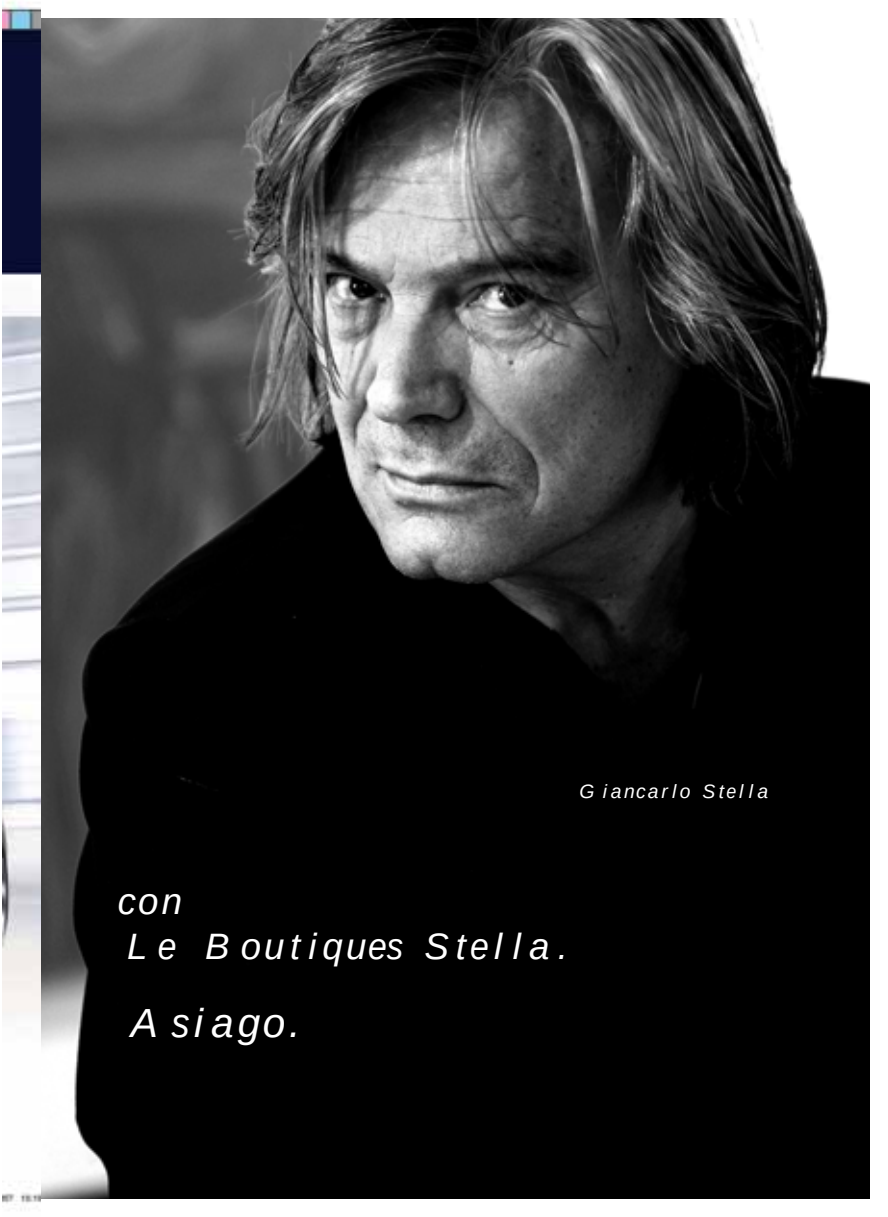
Dal successo della vettura premiata 29 volte in tutto il mondo per stile e design*, nasce ora la nuova Quattroporte Automatica. Alla qualità artigianale degli interni, alla poderosa progressione del V8 Maserati ed al perfetto bilanciamento dei pesi, si aggiunge il comfort della nuova trasmissione automatica ZF, per un'esperienza unica di guida. Garanzia di 3 anni o chilometraggio illimitato e servizi finanziari dedicati. **AUTOMATICO EMOZIONARSI.**



Ferasin Automobili

Viale Cengiz 93 - 36100 Vicenza - Tel. 0444 961111 - Fax 0444 562801 - info@ferasinautomobili.it
Via del Santo 147 - 20110 Livorno (PD) - Tel. 049 8843640 - Fax 049 7662042 - info@ferasin.it

www.maseratitalesale.com / www.maserati.com

A black and white portrait of a man with long, light-colored hair, looking slightly to the left. He is wearing a dark jacket. The background is dark and out of focus. On the far left edge, there is a vertical strip with a small rainbow-colored square at the top and some horizontal lines below it.

Giancarlo Stella

*con
Le Boutiques Stella.
A siago.*

MILLEGIORNI MILLEPINI!

Millepini: luogo simbolo della "dolce vita" asiaghe.

Per tutti quelli che erano giovani, ma non solo, tra gli anni '50 e '70, il Millepini rappresenta il centro per eccellenza della vita socio-mondana dell'Altupiano, teatro di importanti manifestazioni anche a livello nazionale.

Negli anni del Dopoguerra, un tempo in cui la televisione italiana era ancora in fasce e poco diffusa, in casa si stava poco: all'individualismo, al conformismo e alla riservatezza a volte eccessiva dei nostri giorni, si contrapponeva la voglia di spensieratezza, di leggerezza, di stare insieme, trovarsi, aggregarsi, condividere, ridere, gioire, far festa, mangiare, bere, cantare, e soprattutto ballare...

Il Millepini si trova nel parco Brigata Regina a ridosso di Villa Benetti, un edificio privato costruito presumibilmente nel 1924. Acquisito dal Comune di Asiago nel 1930, fu aggregato al vicino centro tennis e alla sala cinematografica. Negli anni 1935-1937 si diede corso ad un primo intervento di ristrutturazione ed ampliamento, finalizzato alla realizzazione di una sala da ballo in legno, sostituita in seguito da un edificio in muratura. Piano bar, balera, chalet, il "mitico" Millepini fu tutto questo, ed è proprio il caso di dire: «Se quei muri potessero parlare...»!

Già nel 1954 Antonio De Curtis, in arte Totò, il principe italiano della risata, presentò la finale delle selezioni italiane per Miss Universo proprio qui. Ad un uomo di monte in particolare, però, si deve l'intuizione che cavalcò l'onda dell'esigenza di aggregazione del tempo, portando il Millepini al massimo della sua fama, per imprimerlo indelebilmente nelle menti e nei ricordi di chi ad Asiago andava, o comunque c'era, negli anni del boom economico. Quasi un presagio dell'onda giovanilistica e di rivoluzione che di lì a breve avrebbe sconvolto e cambiato il mondo. A capire tutto questo fu la vulcanica mente di Nereo Stella, anzi del professor Nereo Stella, che in seguito sarebbe stato sindaco del Comune di Asiago nel lustro 1970-1975. A lui si devono anche le intuizioni che portarono alla

nascita di lì a poco del Golf Club e del Linta Park.

I suoi occhi, vivaci e mai stanchi, ancor oggi non smettono di raccontare aneddoti ed episodi legati a quell'epoca d'oro e alle mirabolanti imprese che lo videro protagonista: val la pena di ricordare, tra le altre, la dotazione di un acquedotto di matrice tedesca che funziona ineccepibilmente da trent'anni percorrendo in una sola gittata 1 km in altezza (il che assicura, ad esempio, che nemmeno ad agosto o a Natale, momento di massima occupazione per l'Altupiano, manchi mai l'acqua per fare la doccia).

Nel 1959 Nereo Stella diventa presidente dell'allora Azienda di Soggiorno e Turismo di Asiago (l'attuale IAT, già APT) ed è in quella veste che, in collaborazione col Dott. Duilio Fiori, direttore delle "Edizioni Musicali" della Titanus Film, si inventa il "Kaberlaba d'Oro", una manifestazione dedicata all'intero mondo della



Nereo Stella e Daniele Piombi



Alcuni illustri frequentatori del Millepini. Dall'alto si riconoscono: Miva, Nilla Pizzi, Tony Renis, Vittoria Salvetti, Poppino di Capri, Josè Allafini, Il Quartetto Cetra, Totò, Dori Bachy



canzone (cantanti, autori e discografici). Tra il 1960 e il 1963, nomi celeberrimi ancor oggi animarono le notti del Millepini: tra questi ricordiamo personaggi del calibro di Tony Renis, Julia De Palma, Nilla Pizzi, Milva, Don Backy, il Quartetto Cetra, Peppino di Capri e presentatori d'eccezione come Silvio Noto e Daniele Piombi. E tutto si faceva con poco, animati dalla passione contagiosa di Nereo Stella: dato che i soldi scarseggiavano (ma non le idee, l'entusiasmo, la voglia di fare) e che non era possibile coprire tutte le spese d'albergo per i "famosi", il professor Stella chiedeva ai suoi amici di poterli ospitare nelle loro ville ad Asiago.

Il "Kaberlaba d'Oro" fu sostituito nel 1963 dal Festivalbar del compianto ed indimenticabile Vittorio Salvetti. Tornò ad Asiago nel 1968, per l'inaugurazione del Linta Park Hotel, anche perché Nereo Stella aveva ottenuto la presenza delle telecamere della RAI, che trasmise l'intera serata nel primo canale: mai ad Asiago si erano visti insieme tanti cantanti famosi. Seguirono poi per due anni consecutivi trasmissioni in diretta delle serate di capodanno con la regia di Enzo Trapani, sempre organizzate da Vittorio Salvetti. Il Festivalbar rimase ad Asiago e sempre con le telecamere RAI fino al 1964, per poi approdare all'Arena di Verona.

Spettacoli di alto livello si succedettero ancora al Millepini, ma nel 1970 l'ambiente venne trasformato in discoteca, per una nuova generazione, col nome di "Playback", che chiuse però i battenti nel 1975 e, con essi, anche quelli del "mitico" Millepini.

Oggi la voglia di continuità con il passato, ma con una visione tesa alla modernità e al rinnovamento, sono alla base del progetto di ristrutturazione dell'edificio. Dopo trent'anni di abbandono si vuole far ritrovare al Millepini i fasti degli anni che furono, rendendolo consono al servizio congressuale. Sogno vivo in tutta la comunità da molti anni, il progetto, finanziato dalla Comunità Europea e dalla Regione Veneto, è di massima importanza per il rilancio turistico e la riqualificazione di Asiago e di tutto l'Altopiano: la tendenza degli ultimi anni dimostra infatti che i centri vacanzieri, in particolare quelli montani, sono scelti sempre più frequentemente come sede di congressi e incontri di lavoro.

In quest'ottica vanno interpretati gli sforzi di recupero di questa struttura storica per il territorio. L'obiettivo è creare un centro polifunzionale, con spazi per uffici pubblici, manifestazioni, aree ristorazione e zone relax, dotandolo anche di una torre scenica che diventi, all'occorrenza, un teatro moderno e all'avanguardia.

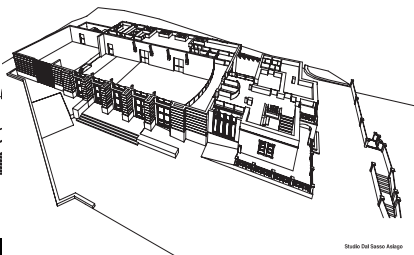
Un bel regalo che la città vorrebbe farsi a quasi cent'anni dalla nascita dell'edificio, per una nuova "dolce vita" delle generazioni a venire.

Millegiorni, Millepini!

Il Millepini com'era un tempo...



... e come sarà in futuro



Studio Dal Sasso Asiago

La gioia della vita
non consiste nel semplice essere,
ma soltanto nel continuo divenire

Güll

Everlasting MILLEPINI



Millepini: the quintessential icon of the "dolce vita" of Asiago.

The older generations will remember that, starting from the 50s, the Millepini became the focal point of the Altopiano's social and political activity, remaining such until the 70s and hosting, throughout the period, numerous events of both local and national importance.

In the postwar period, Italian television had little to offer viewers. But it was of little importance at a time when being together - be it to eat, drink, talk or laugh - was the order of the day, and dancing was the icing on the cake.

Part-bar, part-dancehall and part-chalet, the Millepini was the hub of local get-togethers, but had by 1954 also begun to attract some of the "big names" in entertainment. This year witnessed the master of Italian comedy, Antonio De Curtis (better known as Totò) as the host of a competition designed to select the Italian representative for the Miss Universe contest.

But this was only the tip of the iceberg, and as the economy boomed, people's need to interact grew only deeper, and it took the great foresight and instinct of one local professor, Nereo Stella, to see that demands were met. Although he would later become Mayor of Asiago, it was more simply the coupling of his quick mind and passionate spirit that spurred this and other equally successful schemes, such as the Golf Club Asiago.

And so it was that in 1959, the President of Asiago's Agency for Leisure and Tourism gave birth to the all-encompassing musical event "Kaberlaba d'Oro", with the help of Vittorio Salveti, known today as "patron" of the similar yet distinct "Festivalbar". It didn't take long for the most popular of singers, songwriters and even presenters to make an appearance, and the years between 1960 and 1963 saw some of the biggest names in Italian music perform in the Millepini.

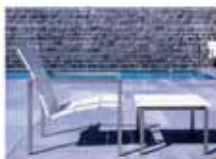
But the "Kaberlaba d'Oro" was a short-lived venture and this was in part because the venue was quickly becoming inadequate, particularly in terms of size. It was not altogether abandoned, and briefly became the "Playback" disco in the early 70s, but finally called it a day in 1975.

The Millepini was not however forgotten and it could only be a matter of time before plans to return it to its "glory days" materialised. The European Community and the Veneto Region are now financing a project that will transform this classic building into a more modern complex of public offices, restaurants and leisure facilities, kick starting what promises to be a new wave of tourism and dance.

ERCOLE

ARREDOGIARDINO, PISCINE, BARBEQUE

DENTRO E FUORI
DESIGN D'AUTORE



DEDON

RODA
LIVINGSTON DESIGN

KETTEL

emu

ROVERGARDEN
THE GARDEN



PRODOTTO IN ITALIA



FOPPAPEDRETTI

DOMIZIANI

Nardi
DESIGN

DRUEVILLE (VI) - Via Tre Scalini, 1 (SS 248, Loc. Pilastroni) - Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - ercole@ercole-tempolibero.it

www.ercole-tempolibero.it

“SILENZIO, PREGO”.
INIZIA
ASIAGOFESTIVAL

Julius Berger durante un concerto ad Asiago

Intervista a cura di Roberto Brazzale

Julius Berger, violoncellista di fama mondiale e figura di rilievo del panorama culturale tedesco, è dal 1993 direttore artistico di AsiagoFestival. Cosa la lega ad Asiago?

Amo profondamente Asiago che è per me una seconda patria. Tutto è nato attraverso il legame artistico ed umano con la grande organista asiaghesa Fiorella Benetti Brazzale, che ho conosciuto in Germania dopo averne ascoltato un concerto indimenticabile. Dopo la sua scomparsa, il figlio Roberto mi ha proposto di affiancarlo assumendo la direzione artistica della manifestazione; tra di noi c'è da sempre una assoluta affinità artistica e spirituale che ci porta a condividere molti progetti tra i quali certamente il più importante ed affascinante è il festival asiagheso. Il pubblico ha capito la nostra impegnativa sfida artistica ed ha risposto con sensibilità ed appassionata attenzione.

Lo scorso anno AsiagoFestival è stato al centro delle cronache musicali estive.

Sofia Gubaidulina, la compositrice di fama internazionale, corteggiata da tutti i più importanti festival ed artisti, ha voluto essere lo scorso anno ad Asiago.

Ha vissuto con entusiasmo questa esperienza, affermando che per lei Asiago è stata “fonte di speranza”.

«Questo è un luogo - ha scritto - dove sorge una speciale ispirazione, con grande facilità e naturalezza. Quando si incontrano persone come quelle che ho conosciuto qui ad Asiago, allora io credo ancora al futuro. Ad AsiagoFestival si respira uno spirito diverso».

Molti artisti e spettatori hanno potuto ascoltare il messaggio artistico di Sofia Gubaidulina che è stato trasmesso ad Asiago attraverso dei collegamenti radiofonici e televisivi dai canali RAI e dal canale televisivo franco-tedesco “ARTE”.

Quali criteri seguite per la scelta degli artisti e dei programmi?

Sofia Gubaidulina in relazione ad Asiago ha parlato di “tempo di trasformazione”.

Forse è proprio questo il nostro obiettivo: cerchiamo che per noi e per i nostri ospiti il tempo del festival sia un “tempo di trasformazione”, un appuntamento che riservi esperienze preziose e regali forza interiore. Un tempo che lasci un segno nell'anima; che possa restare indelebile ed avvicinare a Dio.

Il nostro criterio artistico corre su di una strada che porta a programmi particolari, ad artisti particolari; è preciso e rigoroso.

AsiagoFestival non è un festival di promozione turistica. Diventa interessante turisticamente solo come conseguenza indiretta. La musica è l'unico nostro interesse. Molti appuntamenti del festival sono di assoluto livello internazionale e di profonda originalità.

"SILENCE, PLEASE". THE ASIAGOFESTIVAL BEGINS

Julius Berger, artistic director of the annual AsiagoFestival, recounts what ties him to this community.

I'm deeply attached to Asiago because it's my second home. Everything stemmed from the artistic and human ties that developed between myself and the great organist of Asiago, Fiorella Benetti Brazzale, when I met her in Germany after an unforgettable concert. Following her disappearance, her son Roberto asked if I would work alongside him as artistic director [of the Asiagofestival]...

Last year the Asiagofestival took centre stage in the summer's lineup of musical events.

Internationally renowned composer Sofia Gubaidulina, who is constantly sought after by major festivals and artists, chose last year to be at Asiago.

La formula del festival rimane un'eccezione nel panorama musicale.

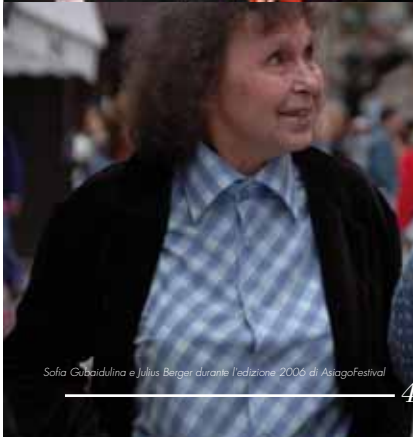
In effetti la formula, difesa ostinatamente da Roberto Brazzale, è sempre la stessa da più di quarant'anni e permette la più totale libertà nelle scelte artistiche, senza alcun compromesso al ribasso. Il nostro pubblico ha capito che nell'arte non si può che puntare in alto e ci segue ormai fiducioso, amando anche essere messo alla prova, provocato o sorpreso. Credo che in questi lunghi anni il pubblico sia cresciuto molto assieme al festival. Il festival deve per noi rimanere un dono da offrire al pubblico: è la visione di Fiorella, che era così impegnata nella diffusione popolare della grande musica e nella difesa della sua funzione spirituale e religiosa.

È chiaro che tutto ciò è reso possibile solo grazie alla sensibilità degli sponsor, del Comune di Asiago e della Parrocchia di S. Matteo Apostolo.

AsiagoFestival si è caratterizzato per lo spazio che concede alla musica del nostro tempo.

Al centro della riflessione artistica sta sempre la personalità del compositore ospite, la cui cifra spirituale e musicale informa l'intera programmazione.

Quest'anno, innanzitutto, festeggeremo l'80° compleanno del famoso compositore Wilhelm Killmayer, già ospite di AsiagoFestival nel 2003, proponendo alcuni suoi brani. Le sue fonti ispiratrici sono in parte essenziale nelle opere di Robert Schumann, la cui musica trovava origine in Mendelssohn e Bach.



Sofia Gubaidulina e Julius Berger durante l'edizione 2006 di AsiagoFestival

How do you go about choosing artists and programmes?

When talking about Asiago, Sofia Gubaidulina mentioned a "time for transformation". Perhaps this is precisely our goal: we want the festival period, both for ourselves and for our guests, to be a "time for transformation", an event that gives us a once in a lifetime experience and provides us with inner strength. [...] AsiagoFestival isn't about promoting tourism. If it serves this purpose, it is an indirect and involuntary consequence of what we do. We only care about the music. Many of the festival's sets are entirely international and profoundly original.

At the heart of artistic expression always lies the personality of the host composer, whose spiritual and musical soul directs the entire program. This year, we will firstly celebrate the 80th birthday of the famous composer, Wilhelm Killmayer [...]. The guest of the 2007 season will be Jean Guillou, the composer, improviser, and concert organist who is heir to the great Parisian tradition [...].

How do you see the future of the festival?

The community of Asiago has become increasingly receptive and open to musical influence [...] and as long as the public wills it, we will continue to do our best to give them those experiences that make our work meaningful.

Ospite della stagione 2007 sarà il grande maestro francese Jean Guillou, compositore, improvvisatore e concertista d'organo, erede della grande tradizione parigina di Dupré e Messiaen, di cui è stato allievo. Non potremmo celebrare meglio l'evento storico del restauro ed ampliamento dell'organo.

Siamo felici di poter seguire insieme con il nostro pubblico una delle più importanti tracce spirituali ed artistiche europee del nostro tempo.

Come vede il futuro della manifestazione?

La comunità asiaghese ha dimostrato di crescere costantemente per sensibilità musicale. Il restauro ed ampliamento dell'organo del Duomo è uno sforzo encomiabile e piacevolmente anacronistico di cui essere orgogliosi. Di certo contribuirà a far ritornare Asiago ai vertici della musica organistica internazionale, come ai tempi di Fiorella. Ci auguriamo, poi, che la costruzione della nuova sala polivalente (cfr. p. 40) possa garantire dei locali adatti alla musica da camera ed orchestrale, che oggi non esistono.

In ogni caso, il nostro entusiasmo e la nostra passione crescono con gli anni e finché il pubblico lo gradirà cercheremo sempre di fargli vivere quelle esperienze che toccano nel profondo e che danno un significato anche alla nostra attività di artisti.





ALPINA
IMMOBILIARE

tel: 0424.462300

www.alpinaimmobiliare.it



ASIAGOFESTIVAL

RADDOPPIA

IN COREA DEL SUD

È stata inaugurata il 14 giugno 2007 a Seoul, capitale della Corea del Sud, la "Asiago Art Hall", nuova struttura dedicata alla realizzazione di eventi legati alla musica e alle arti visive.

La sala da concerto è stata realizzata all'interno di un palazzo di nuova costruzione ubicato nel cuore della città e vede campeggiare all'ingresso il logo dell'angelo musicante, tratto dalla "Incoronazione della Vergine" di Lorenzo Monaco, che da sempre identifica l'AsiagoFestival.

La denominazione della hall, oltre ad essere un brillante gioco di parole benaugurante per il futuro del continente orientale ("Asia - go!"), vuole essere un tributo alla Città di Asiago, alla sua storia ed alla sua bellezza paesaggistica e naturalistica. Ma, soprattutto, è un tributo al festival musicale giunto alla sua 41ª edizione, che gode di prestigio e seguito anche a livello internazionale.

Gli organizzatori, infatti, ritengono che il festival asiaghese costituisca un modello da imitare per l'originalità della formula e dei contenuti ed auspicano in futuro l'intensificarsi di una collaborazione tra le manifestazioni, tanto da denominare il ciclo di appuntamenti promossi per l'inaugurazione "Asiago Festival Korea".

La Corea del Sud costituisce oggi uno dei paesi al mondo più avanzati sia nel campo tecnologico che economico, vantando un insieme di indici di efficienza e competitività di alto livello. La considerazione per l'arte musicale è in quel paese tra le più elevate, come dimostra la capillare e qualificata istruzione che viene impartita fin dalla più tenera età a tutti gli scolari; la musica viene considerata una materia di fondamentale importanza per la formazione intellettuale dell'individuo e particolarmente utile allo sviluppo della intelligenza matematico-scientifica.

Il programma del festival coreano prevede l'esecuzione di concerti e di corsi di perfezionamento, che saranno tenuti da artisti già spesso ospiti di Asiago, quali i pianisti Oliver Kern e Monica Cattarossi.



L'angelo musicante simbolo di AsiagoFestival

ASIAGOFESTIVAL

DOUBLES UP

IN SOUTH KOREA

The "Asiago Art Hall" is a venue that promises to host a variety of events linked to the world of music and that of the visual arts. It opened on the 14th of June 2007 in Seoul and lies within a recently constructed building that is situated at the heart of the South Korean capital.

The name of the newly-launched concert hall, aside from being a play on words for those with a little imagination - "Asia - go!" being a message of encouragement to the continent - aims to be an earnest tribute to the beauty of Asiago's nature and landscape. Most of all it would be a tribute to the "AsiagoFestival", which is celebrating its 41st anniversary this year. An inspiration to those who engineered the Art Hall, it is thought that an "Asiago Festival Korea" is waiting in the wings.

La musica, Il mosaico dell'aria

Marvell



Navata centrale del Duomo di S. Matteo Apostolo di Asiago con l'organo Ruffatti sul fondo dell'abside centrale

Capolavori che tornano

Note romantiche, passaggi musicali struggenti, improvvisazioni e iperboliche progressioni armoniche...

A chi attraversa la piazza prospiciente il Duomo di Asiago può capitare a volte di scorgere melodie che rapiscono, suoni profondi che tagliano l'aria e toccano le corde dello spirito. Sono le note del famoso organo Ruffatti, tornato finalmente a "cantare" con vigore tra le mura della cattedrale cittadina.

Sono trascorsi poco più di cinquant'anni dal dicembre 1954, quando Padre Alessandro Santini (celebre maestro organista della Basilica di Sant'Antonio in Roma e docente nel Pontificio Istituto di Musica sacra) inaugurava con un solenne concerto-collaudò il nuovo grande organo realizzato dalla Ditta Fratelli Ruffatti di Padova. E da allora fino ai primi anni '80, l'organo del Duomo è stato particolarmente apprezzato nel mondo organistico nazionale ed internazionale per le sue caratteristiche

tecniche e foniche, tanto da essere considerato uno tra gli strumenti "romantici" di maggior pregio esistenti sul territorio nazionale.

Fin dalle prime edizioni dell'AsiagoFestival (ideato nella seconda metà degli anni '60 dall'organista asiagheese Fiorella Benetti Brazzale proprio per valorizzare lo strumento) sull'organo di Asiago si sono avvicendati i maggiori organisti del '900: da Alessandro Esposito a Giancarlo Parodi, da Victor Lukas a Peter Planyavsky e, ancora, da Stefan Klinda a Gaston Liteaze, solo per citare alcuni degli artisti più conosciuti.

Ma il tempo e la mancanza di adeguati interventi di manutenzione (in genere limitati alla sola accordatura delle canne o alla riparazione di guasti dell'impianto elettrico) avevano negli ultimi anni inesorabilmente offuscato l'originaria potenza e brillantezza dello strumento al punto da compromettere,

quasi irrimediabilmente, il suo utilizzo a fini concertistici.

Ha preso avvio così nel 2004 un intervento complessivo di restauro che, a seguito della successiva definizione dei lavori con i titolari della Ditta Fratelli Ruffatti, ha dato l'opportunità di sviluppare un progetto ancor più ambizioso: oltre ad un radicale recupero dello strumento, si è infatti deciso di procedere anche al suo potenziamento, pur nel rispetto dei caratteri originali.

Tutto ciò con l'obiettivo di restituirlo al suo antico splendore e farlo tornare ad essere, come di fatto lo era stato nei suoi anni più gloriosi, un organo prestigioso e tra i più apprezzati d'Italia, di cui tutta la Comunità asiaghese possa sentirsi orgogliosa. Il progetto si è articolato su tre tipologie di intervento che possono essere sintetizzate in:

- pulitura e revisione generale di tutte le parti dello strumento, sostituzione delle valvole in pelle dei somieri, riarmonizzazione e accordatura;
- modifica del quadro fonico;
- ampliamento dell'organo a 3 tastiere con l'aggiunta di un nuovo Organo Positivo di 8 registri e la sostituzione della consolle.

Più nel dettaglio i lavori hanno visto la rimozione di tutte le canne in legno ed in metallo, sia di facciata che interne, e la loro pulitura accurata con l'eliminazione della polvere e delle incrostazioni, nonché la riparazione delle deformazioni ai corpi e ai piedi per eliminare eventuali perdite d'aria. Ulteriori lavori e aggiunte hanno permesso di dare maggior volume ed incisività al suono dell'organo, innalzando notevolmente le sue capacità sonore. Non si è trattato quindi di una semplice manutenzione dello strumento esistente, ma di una vera e propria opera di "rifondazione" che ha inteso, attraverso il potenziamento dell'organo, valorizzarne le caratteristiche originarie restituendolo così al suo antico splendore.

3600 canne e 47 registri complessivi per dare nuova voce ad un pezzo di storia dell'Altopiano! Lungi dal voler perseguire la ricerca dell'organo "ideale" sul quale poter suonare tutta la letteratura organistica, il progetto ha proposto piuttosto un ottimale completamento del quadro fonico dello strumento che, nel nuovo allestimento a tre manuali, consentirà di affrontare egregiamente anche le pagine più impegnative del repertorio romantico e sinfonico.

RENEWED MASTERPIECES

The notes that sound from the Duomo of Asiago rarely fail to strike a chord with whoever might be passing by.

The history of the Duomo's great organ dates back to December 1954, when Father Alessandro Santini (at this time first organist at the St Anthony Basilica in Rome and teacher in the Papal Institute of Sacred Music) first pressed its keys in a respectful concert that tested the work of its makers, the Ruffatti Brothers of Padua. From that moment up until the early 1980s, this instrument and its singular technical and phonetic properties were the object of constant admiration among connoisseurs worldwide, so much so that some came to consider it one of the most precious "romantic" instruments in the country.

But time eventually took its toll and the great instrument's upkeep began to suffer from infrequent and insufficient maintenance operations. While some degree of intervention ensured that the organ was always tuned, years of neglect had severely compromised the quality of its original sounds, giving rise to fears that its concert-playing days would soon come to an end.

What seemed to be an unstoppable process of decay was however recently displaced, when a thorough restoration of the instrument was coupled with a more ambitious plan to optimise and enhance its original qualities. The aim became much more than returning the organ to its original splendour; the current 3600 pipes and 47 stops ensure that it was never grander.

Uno scorcio del Duomo di Asiago



Consolle e particolare dell'organo Ruffatti





Mocellin

Arredamenti in stile dal 1950

TUTTO SU MISURA, PROGETTO GRATUITO
CONSEGNA IN TUTTA ITALIA

Via Spin, 77 – 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)

S.P. 248 BASSANO – ASOLO

Tel. 0424.30.846/39.30.21 Fax 0424.37.597

www.mobilitirolesi.it

mocellin.mobili@tin.it

"APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA POMERIGGIO"

ESPOSIZIONE ANCHE IN CORSO IV NOVEMBRE AD ASIAGO (VI)





CENTRO STUBE ALTOPIANO

Progettazione e costruzione di stufe ad accumulo, caminetti,
cucine a legna, impianti combinati con produzione di acqua calda.

VIA TRENTO TRIESTE 15 - ASIAGO (VI) tel. 0424/633581 www.centrostube.it

RENATO GUTTUSO E IL SUO TEMPO



Non c'è nulla di più importante e seducente di uno sguardo.

Quale altro dettaglio del nostro viso può comunicare meglio uno stato d'animo? Una gioia, una tristezza, un distacco, una ribellione?

Molte delle emozioni passano attraverso lo sguardo, sempre attento al movimento... al colore... alla forma... emozioni sempre più filtrate.

Parlo di Guttuso (Bagheria 1912 – Roma 1987), grande maestro. È sempre stato amato dalle donne, dai critici d'arte.

«Nessuno come lui, pittore del Novecento, ha mai vantato quotazioni così alte». Così si esprime Paolo Parlavacca autore del volume "Renato Guttuso". Primi acquirenti gli Agnelli, Luchino Visconti, Leopoldo Pirelli, Giuseppe Ungaretti.

Questi, innamorato non solo delle sue tele ad olio, ma soprattutto di collage e disegni, rappresentanti quasi sempre la donna. Ora dea, ora musa, ora amante.

Guttuso diventa il pittore dei salotti buoni, con l'immane sigaretta nervosa tra le labbra.

Nuvole di fumo invadono sempre lo studio.

Pieno di colore, di forme, di paesaggi, di nudi. Attrazione unica, indimenticabile, è la Sicilia, terra di sempre, di colore e di passione e di sangue.

L'artista è costantemente proteso a illustrare una tavolozza piena di immagini. Di aggressioni. Vibranti come "L'uomo che legge il giornale". O "Il cactus". Pieno di forza. Di colore.

Realtà come questi quadri presentati, per la prima volta, nella nostra città.

Asiago, con il museo d'arte contemporanea da anni centro motore di mostre nazionali d'arte moderna. Orgoglio della nostra gente.

Giancarlo Stella

Renato Guttuso, *Interno dello studio 1947*

Al Museo "Le Carceri" di Asiago è in programma dal 7 luglio al 9 settembre 2007 una mostra monografica che omaggia Renato Guttuso a venti anni dalla sua scomparsa. L'esposizione è stata concepita con l'intento di avvicinare il grande pubblico al discorso del maestro di Bagheria passando, con una carrellata di circa quaranta opere tra oli e grandi disegni, attraverso tutti i periodi che ne hanno caratterizzato e canonizzato il lavoro. Così, a partire dalle prime opere degli anni della maturità, fino alle espressioni più classiche degli anni '70, la mostra offre una panoramica di tutto il suo itinerario artistico. Un ensemble che sottolinea, anche attraverso i più noti temi iconografici, come le nature morte e le vedute d'interni o i paesaggi, la fortissima attenzione che Guttuso ebbe per la realtà e la storia del proprio tempo e che permeò, dai tempi di Corrente fino all'esperienza delle Avanguardie, tutti i suoi lavori. Ad integrazione una sezione dedicata al noto Movimento milanese di Corrente, al Fronte Nuovo delle Arti ed alla Scuola Romana di cui Guttuso fu grande sostenitore ed attivo membro, dove compaiono le opere di Ernesto Treccani, Renato Birolli, Bruno Cassinari, Pericle Fazzini, Giacomo Manzù, Ennio Morlotti, Giuseppe Migneco, Aligi Sassu, Emilio Vedova, ed altri di rilevanza internazionale. Un settore viene infine dedicato a quegli autori che Guttuso "osservò" per affinare la sua pittura. Chagall, de Chirico, Carrà, Morandi, Balla, Boccioni ed altri autorevoli esponenti del Novecento internazionale chiudono così, con la preziosa collezione concessa dal Museo di Moncalvo (AT), una rassegna tesa a sottolineare l'importanza data al grande autore italiano anche all'estero. Un evento di eccellenza che vuole offrire al pubblico, nonché a studiosi, esperti e ai giovani utenti che si avvicinano a questo mondo di segni e colori, la possibilità di vedere riunite in un'unica rassegna le più significative evoluzioni storiche dell'arte occidentale dell'ultimo secolo.



Airo



RENATO GUTTUSO

IN HIS TIME

Choosing to present Renato Guttuso's work at the beginning of the third millennium with a carefully selected anthological exhibition is without doubt to recognise its relevance to both national and international art discourses. It reflects a desire to raise awareness of his creations with an exhaustive panoramic backdrop that will pay homage to an artist of his caliber. The 40 odd pieces on display are arranged as a time line, allowing observers to move through the decades and movements that the artist once lived through, thus gaining a sense of how these shaped what he produced along the way. The aim is to be drawn in; to hear his message by virtue of stepping nearer to the man himself - the master of Bagheria.

The display is an exclusive but comprehensive collection of works, which represents the artistic journey Guttuso took. Much more, it emphasises - through oil paintings and sketches alike - the incredible attention and skill Guttuso employed in observing and then depicting the reality of his time.



Renato Guttuso, Uomo che legge il giornale 1962

Renato Guttuso, Nudo disteso 1962

Oswaldo Licini

Ennio Morlotti

Giorgio De Chirico





OPERE DI

Guttuso, Birolli, Cassinari, Fazzini, Manzù, Morlotti, Migneco, Sassu, Treccani, Mafai, Scipione, Raphael e Mazzacurati Afro, Luigi Bartolini, Corrado Cagli, Marc Chagall, Giorgio De Chirico, Eugen Dragutescu, Osvaldo Licini, Mino Maccari, Mario Mafai, Amedeo Modigliani, Giorgio Morandi, Pietro Morando, Pio Semeghini, Mario Sironi, Mario Vellani-Marchi, Lorenzo Viani, Carrà, Dalì, Balla, Boccioni.

Orario: da lunedì a venerdì ore 10/13 , 15/19 Sabato, prefestivi e festivi ore 10/19

Segreteria Mostra e prenotazione gruppi :

Ufficio Cultura Città di Asiago

Tel: 0424. 46.40.81 fax 0424.46.38.85

www.asiago.to - www.comune.asiago.vi.it

Mostra e catalogo a cura di : Giorgio Barberis

Coordinamento artistico : Piero Senesi, Luca Barsi, Cinzia Tesio

Catalogo: Edizioni Città di Asiago

MORENO PANOZZO

LO SPAZIO

DELLA CREATIVITA'

Pittore? scultore? architetto? designer?

Difficile racchiudere in un'unica parola la vulcanica personalità di Moreno Panozzo.

Anche lui si trova in imbarazzo di fronte a tali definizioni assolutiste e acutamente osserva che il manifestarsi di una particolare espressione artistica non preclude la possibilità di fondere diverse professionalità. Anzi, sostanzia il valore dell'atto creativo che ne sta alla base e lo chiarisce nel suo farsi oggetto concreto.

Capita così che le giornate di Moreno Panozzo comincino (di norma molto presto) di fronte ad una tela, oppure al tavolo da disegno, o ancora con i progetti di un nuovo edificio tra le mani... le contaminazioni fra i generi si susseguono continuamente, secondo l'estro e la sensibilità del momento.

Nasce da qui quel prolifico mix tra architettura, design, scenografia, grafica, pittura, scultura che ha caratterizzato l'attività di Panozzo negli ultimi quindici anni e che è in grado di suscitare sempre nuove emozioni e di trasformarle in arte.

Razionalità, attenzione alla bellezza e alla funzionalità, ricerca dei materiali, gusto per la manipolazione delle forme, e per i colori primari, interiorità... queste le cifre stilistiche della sua arte... e del suo essere uomo, attento, riflessivo, indagatore, legato al proprio territorio.

Perché questo quarantenne nativo di Asiago trova nella natura e nell'ambiente dell'Altopiano la sua fonte d'ispirazione originaria. Lo testimonia la sua abitazione, dominata da un'ampia vetrata che si apre sui prati e sul bosco di larici che la circonda. E lo confermano i titoli delle sue opere: strappi, graffi, impronte, tracce, luce, che sono anche il senso di un cammino di vita personalissimo e carico di intime e profonde esperienze.

Nicola Luna

IMPRONTE - dittico - 2005, cm
19x30, tecnica mista su acciaio
anodizzato

MORENO PANOZZO

Room for creativity

Painter, sculptor, architect, designer.

How does one choose just one of these words to describe the many faces of Moreno Panozzo?

The man himself would urge you to refrain from such categorisations; they can only confine the individual when artistic expression serves to liberate him. And the freedom to pass unobstructed from one form of invention to another can only enhance the value of what is created.

It is this belief that has guided Panozzo's activity over the last 15 years and that, in so doing, has given rise to the dazzling mix of architecture, design, graphics, painting and sculpting that is his art.

In his work, he is rational and attentive, chooses materials carefully and captures their beauty as he shapes them, always remaining partial to the use of primary colours. In life, he is one and the same; inquisitive, reflective and inextricably tied to his native land.

Because Asiago and the Altopiano are rich with the only sources of inspiration he requires; fields and forests of brightest green that have never failed to guide his hands. And his works, fusing light and dainty brush strokes with graffiti and tears, are in a very real sense his autobiography, and one that can only give form to his 40 year long romance with Asiago.



IMPRONTE VOLUMI- 2006, cm 70x50, scultura in cellulosa

TRACCE - 2007, cm 40x40, tecnica mista su tela



CALENDARIO EVENTI

1. "ARTETV" - collaborazione, presso lo show room di Marcon - Venezia e televisione sulle frequenze di SKY numero 883 e CANALE ITALIA, Gennaio - Dicembre 2007

2. "AGORA GALLERY" - collaborazione, presso lo spazio espositivo di Chelsea - New York, Gennaio - Dicembre 2007

3. "ARTMIAMI" - 17ª edizione, presso Miami Beach Convention Center, Hall A, di Miami, 5-8 Gennaio 2007

4. "PREMIO OPENART 2007", presso le Sale del Bramante a Roma, 12-14 Gennaio 2007

5. "PALMBEACH3 Contemporary Photography + Design", presso Palm Beach County Convention Center - Florida, 12-15 Gennaio 2007

6. "SALVADOR de BHAIA" a Salvador de Bhaia, 28 Gennaio - 15 Febbraio 2007

7. "IV BIENNALE D'ARTE INTERNAZIONALE ERMITAGE DU RIOU", presso Galerie Le Patio - Mandelieu - Cannes, 21-26 Febbraio 2007 - 1º PREMIO SEZIONE CRITICA-

8. "1º PREMIO D'ARTE INTERNAZIONALE 2007", presso Palazzo De Vargas - Vatolla, 24-31 Marzo 2007 - 1º PREMIO SEZIONE SCULTURA-

9. "INSOLITIMOZIONI", presso Laboratorio Emozionale - Roma, 1-6 Aprile 2007

10. "BELLINI ART EXPO", presso Euro Hotel di Cascina - Pisa, 15 Aprile - 5 Maggio 2007

11. "BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA 2007 TORRE STROZZI", presso Centro d'Arte e Cultura Torre Strozzi - Perugia, 5 Maggio - 3 Giugno 2007

12. "1ST ELEMENT: EARTH", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 12-20 Maggio 2007

13. "MUSEO CIVICO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI MONBERCELLI", presso il Museo, 13 Maggio - 8 Luglio 2007

14. "VII EDIZIONE PREMIO INTERNAZIONALE DI PITTURA E SCULTURA REMO GARDESCHI" - presso Auditorium Comunale di Montevarchi - Arezzo, 27 Maggio - 10 Giugno 2007

15. "2ND ELEMENT: FIRE", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 2-14 Giugno 2007

16. "LA BIENNALE DI VENEZIA - 52. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE", progetto-performance presso il Chiostro medioevale di Santa Maria Ausiliatrice (nei pressi dei Giardini) - Venezia, 10 Giugno - 21 Novembre 2007

17. "LA TELACCIA D'ORO 2007", presso la Galleria La Telaccia di Torino - Villa Ormond di San Remo - Hotel De Paris di Montecarlo - Giugno 2007

18. "3RD ELEMENT: AIR", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 16-28 Giugno 2007

19. "GENOVAARTE 2007" - Il Biennale d'Arte Contemporanea, presso Palazzo Stella di Genova, 16 Giugno - 4 Luglio 2007

20. "4TH ELEMENT: WATER", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 30 Giugno - 12 Luglio 2007

21. "ART (N) MOTION", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 14-31 Luglio 2007

22. "AIR - 2ND RELEASE", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 1-8 Agosto 2007

23. "EARTH - 2ND RELEASE", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 8-15 Agosto 2007

24. "FIRE - 2ND RELEASE", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 15-22 Agosto 2007

25. "WATER - 2ND RELEASE", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 22-29 Agosto 2007

26. "5TH ELEMENT: ...", presso Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea INSIEME di Asiago, 29 Agosto - 12 Settembre 2007

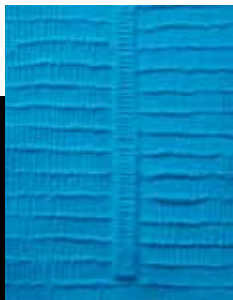
27. -personale- presso la Fondazione Giambattista Vico di Vatolla - periodo da stabilire

28. -personale- presso la Galleria Bellini di Cascina - Pisa - periodo da stabilire

SOUL ELEMENTS: EARTH, FIRE, AIR, WATER

Elementi naturali, espressione di se stessi, visione della realtà attraverso filtri deformi composti da Terra, Aria, Fuoco, Acqua. Punti di vista e soggettività creative, forza interiore contro forza esteriore. Elementi simbolo di bellezza, atmosfera, significato inconscio, materia non materia. Elementi che forgiavano l'anima, arida come la terra, passionale come il fuoco, libera come l'aria, limpida come l'acqua.

L'anima di nuovo protagonista delle opere dell'artista Moreno Panozzo, presentate in quattro differenti allestimenti presso Insieme Contemporary Art Gallery di Asiago. Anima che emerge rinnovata da un esame introspettivo, spinto da un fisiologico bisogno di evolversi verso uno stato primordiale. Da questa nuova condizione si fa largo il desiderio di dialogo puro con gli stessi elementi che conformano l'universo e danno la vita, per ritrovare una emotività perduta. Le opere di Moreno Panozzo si fanno portavoce di tale dialogo e inglobano in colori, solchi, tracce ed impronte la forza plasmatrice degli elementi cosmici. Nascono nuovi equilibri tra natura, anima e corpo allo stesso istante forti e precari, gli unici dettatori delle regole del divenire umano.



I/1 - 2006, cm 70x50, scultura in cellulosa



IMPRONTE - 2007, cm 40x40, tecnica mista su tela

INSIEME Contemporary Art Gallery

Via J. Scajaro 26, Asiago

Tel./Fax 0424 460222 / 460689

www.insiemeart.com

gallery@insiemeart.com



TRACCE - 2006, cm 35x13, tecnica mista su plexiglass

DA ASIAGO AL CIELO

di Cristiano Carli

Per assaporare pace e silenzio,
e una vista mozzafiato sull'arco alpino.



Veduta dall'alto del centro storico di Asiago

Se la pace e la tranquillità che possono regalarvi le cime delle montagne ancora non vi basta guardate in su, c'è sempre il cielo. Quel cielo azzurro dell'Altopiano per raggiungere il quale basta spiccare il volo dall'aeroporto "Romeo Sartori" e ritrovarsi a galleggiare nell'aria, pacifici, come fanno gli uccelli con le ali distese alla ricerca di una brezza che guidi il loro volo.

Questa è l'emozione che provano i piloti d'aliante, e che può essere condivisa con i passeggeri in voli turistici davvero indimenticabili. Perché Asiago è anche la Città del volo a vela e i suoi mille metri sul livello del mare sono un trampolino verso il cielo.



Alcune immagini di volo a vela ad Asiago



FROM ASIAGO TO THE SKY

Standing atop a mountain will rarely fail to infuse you with a sense of utter peace and tranquility. Should this not suffice, look up and you will find that the sky is not far out of reach. All you need to is set off from the "Romeo Sartori" airport, gain a little speed and altitude, and find yourself hovering in the midst of the bluest of skies; that of the Altopiano.

Like birds that stretch out their wings in search of a gust that will guide them onwards, the glider pilots of Asiago depart with expectant levity. And these emotions transmit to the passengers, who come to the city that rests 1000 metres above sea level to experience that rush.

The season lasts from March to September and throughout it, glider planes – that is, planes not equipped with a motor – can be seen floating curiously but confidently overhead.

The "R. Sartori" airport is known in the field for being one of the few in Italy that uses a pulley mechanism to allow the planes to take off. In summer, it is flooded by tourists (also serving the purposes of a regular international airport) and lovers of the sport alike, whether nationals or foreigners. It is soon due to undergo some extensive works.

Peculiar though it may seem to fly without the aid of propellers or motors, a journey on a glider can last up to 500km. This means that, when flying conditions are ideal, a flight beginning over the panoramic scenery of Asiago can end up finishing in Linz or Innsbruck.

The "Carlo Deslex" association of the Consortium of the Eastern Alps currently has around 15 members and usually organises summer programs that are also attended by gliders from Germany and Switzerland.

Un cammino di mille miglia
inizia con un primo passo

Proverbio

La stagione del volo a vela – quel volo che si pratica con gli alianti, dunque con aerei senza motore – solitamente inizia a marzo e termina a settembre. L'estate è quindi il cuore di un periodo dell'anno in cui si può vivere l'esperienza di guardare l'Altopiano (e non solo) dall'alto.

Il volo senza motore è una tradizione antica da queste parti: nel 1924 si svolse ad Asiago il Concorso Internazionale di Volo a Vela, sul monte Sisemol e sul Monte Katz.

L'aeroporto "R. Sartori" ha oggi una particolarità nell'ambito del volo a vela: «È uno dei pochi in Italia in cui si pratica il decollo con il verricello» spiega il direttore della struttura, Mario Martello. Qui infatti il novanta per cento dei decolli avviene così: l'aliante ad un'estremità della pista di decollo, legato ad un lungo cavo d'acciaio steso a terra fino all'altra estremità, dove un verricello riavvolge a grande velocità il cavo. Un'accelerazione mozzafiato, l'aliante si alza rapidamente al cielo, come un aquilone, e quando il cavo è quasi perpendicolare il pilota lo sgancia. Si tratta di un metodo economico e (assicurano gli addetti ai lavori) anche particolarmente divertente. «Tali fattori – commenta Martello – fanno sì che questo metodo, che fra l'altro è anche il più tradizionale, attiri un numero sempre maggiore di utenti».

L'alternativa è il decollo a traino: un normale aereo a motore "accompagna" l'aliante trainandolo con un cavo fino all'altezza giusta, dove avviene lo sganciamento.

In entrambi i casi il risultato è che l'aliante si ritrova a fluttuare solo nell'aria.

Può suscitare perplessità l'idea di trovarsi nel vuoto senza la complicità di un motore e di un'elica. In realtà è questo che rende il volo dell'aliante qualcosa di estremamente naturale. Lassù non ci sono rumori, il panorama dell'Altopiano si espande a dismisura, ci si sente liberi.

D'estate gli appassionati arrivano anche dall'estero per volare ad Asiago, il cui aeroporto (che riceve anche traffico turistico di aerei a motore e in particolare di ultraleggeri) è prossimo a un importante intervento di riqualificazione.

L'attrattiva principale che offre Asiago agli alianti è soprattutto l'altitudine. «A mille metri di quota – spiega

Paolo Ronzani, presidente dell'associazione volovelistica "Carlo Deslex" che opera all'aeroporto di Asiago – è più facile incontrare le correnti ascensionali giuste, che consentono all'aliante di volare. Correnti che, soprattutto d'estate, è più difficile trovare in pianura».

Ed è proprio questa caratteristica che rende possibile il decollo con il verricello ad Asiago: in altre realtà infatti, per trovare la corrente giusta, è necessario farsi trainare da un altro aereo anche fino a notevoli distanze dall'aeroporto.

E poi c'è l'aspetto estetico, il colpo d'occhio... che per chi ama il volo a vela non è certo un fattore secondario. Partire da Asiago significa non soltanto avere sotto di sé un paesaggio straordinario fin da subito dopo il decollo, ma anche avere a portata di mano praticamente l'intero arco alpino. Con l'aliante infatti è possibile effettuare voli anche piuttosto lunghi. «Molto dipende dalle condizioni meteorologiche – prosegue Ronzani – ma se sono buone in una giornata si possono effettuare voli anche su distanze di 500 chilometri. Si può arrivare fino a Sondrio, a Lienz o a Innsbruck. Un percorso tipico che si effettua da Asiago è, ad esempio, quello che sorvola Dolomiti, Lagorai, Valpusteria».

Sempre dalle condizioni meteo dipende l'altezza che si può raggiungere con l'aliante. Mediamente si vola sui duemila metri, ma in determinate condizioni particolarmente favorevoli (che si verificano soltanto due o tre volte l'anno, spiegano gli esperti in materia) si può arrivare anche a cinque o seimila metri.

Solitamente l'appuntamento per gli alianti all'aeroporto di Asiago è fissato al sabato e alla domenica, ma nei mesi di luglio e agosto si vola anche tutti i giorni. L'associazione "Carlo Deslex", che fa parte del Consorzio delle Alpi Orientali, conta una quindicina di iscritti e durante l'estate vengono spesso organizzati degli stage ai quali partecipano alianti provenienti anche dalla Germania e dalla Svizzera.

Tutti alla ricerca di correnti che li portino in alto, a toccare il cielo, a godere di una vista e di un silenzio riservati solo a loro e agli uccelli.

Un aliante in arrivo all'Aeroporto "R. Sartori" di Asiago



... E ADESSO... PEDALA!

di Beppe Rigoni Scit



Bikers sull'Altopiano



La mountain-bike è una metafora: "non è il *fine* di un viaggio, ma il *mezzo* per conoscere un luogo e viverlo in armonia".

Lo sapevate che l'impatto ambientale delle due ruote sul terreno è inferiore all'impronta di una scarpa e che la bicicletta è il mezzo più ecologico che esista? Il ciclismo è uno sport eticamente corretto: esalta il rapporto uomo-natura e consente di vivere l'ambiente senza turbarne il delicato equilibrio; è un'attività sana e divertente, alla portata di tutti.

Negli ultimi anni stiamo vivendo il boom dell'attività cicloturistica e le sue potenzialità sono in continua crescita. Basti pensare che esistono organizzazioni che propongono viaggi nei cinque continenti, con migliaia di mezzi a disposizione, veicoli d'appoggio e centinaia di addetti ai lavori. L'Italia, per i bikers provenienti da Europa, Stati Uniti e Australia, è la "Mecca" del cicloturismo grazie alla quantità e alla diversità dei percorsi proposti, che spaziano dal mare alla montagna, dalle zone di pianura ai circuiti collinari, dalle piste ciclabili cittadine ai sentieri segnalati in apposite mappe. Nella classifica del turismo sportivo in Italia, il cicloturismo è secondo (29%) solo agli sport invernali (31%)!

Anche in Altopiano, che per altitudine, varietà ed estensione di percorsi è un territorio unico per la mountain-bike (oltre 500 Km di sterrato, retaggio della Grande Guerra, con altitudini che variano dagli 800 ai 2.300 metri), ci si è da tempo attivati: la conformazione naturale del territorio, con dolci declivi e dislivelli mai troppo accentuati, rende i percorsi affrontabili da tutta la famiglia, amatori e professionisti. Innumerevoli combinazioni di itinerari consentono di intraprendere escursioni di pochi chilometri o grandi imprese in più giornate, privilegiando l'aspetto storico, quello naturalistico o, perché no, tutti e due.

Sulla mountain-bike come risorsa turistica anche ad Asiago si sta investendo molto e si stanno avviando una serie di iniziative che prevedono l'allestimento di "Bike Hotel" (strutturati con officina, noleggio, rimessa, ospitalità, servizio guide, fornitura mappe e utilizzo Gps) e la nascita di un Consorzio strutturato ad hoc fra l'Altopiano e il Comelico: "Alpine Bike Park" è un grande parco naturale visitabile in bicicletta che offre, all'interno di uno specifico progetto turistico, visite guidate a siti storici, degustazioni e possibilità d'acquisto di prodotti tipici.

Allettante è anche il "Carosello della Mountain-Bike", proposto dal Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni, con circuiti di due o più giorni, ospitalità in hotel e rifugi convenzionati, trasporto bagagli e mezzi da una base all'altra.

Per tutta l'estate l'Associazione di guide "Biketrekking" organizza gite ed escursioni in mountain-bike, mentre a Enego è attiva la "Scuola di Mtb Altopiano di Asiago 7 Comuni".

Per il fai da te, si consiglia la lettura delle guide pubblicate recentemente e dedicate al mondo delle due ruote sull'Altopiano o, più semplicemente, di prendere un sentiero e seguire le tabelle informative, disseminate su tutto il territorio.

Molte sono infine le manifestazioni competitive e non organizzate durante il periodo estivo: tra queste ricordiamo che il 14-15 luglio è in programma per bikers esperti la "24 ore di Enego".

ISTRUZIONI PER L'USO

La mountain-bike è una *macchina* semplice, ma che richiede passione e cura, per più motivi: primo fra tutti la sicurezza. Un mezzo in buone condizioni non ti lascia a piedi e resiste all'usura del tempo; ma la bici, seppur semplice, è una *macchina* e come tale pretende di essere adeguatamente accessoriata, pulita, lubrificata. Il "pilota" dev'essere altrettanto vigile in merito alla propria forma fisica, all'abbigliamento consono e al giusto apporto di nutrienti atti a sostenerlo durante lo sforzo.

Partiamo dall'aspetto più ovvio: l'**abbigliamento**. *Obbligatorio* per tutti, sempre: casco (agganciato) e occhiali fascianti; *consigliato*: vestirsi a cipolla, possibilmente usando materiali traspiranti; *prudente*: portare con sé una mantellina (le condizioni del tempo in montagna, si sa, possono cambiare velocemente); *utile*: usare guanti interi, che in caso di caduta sono più protettivi; *indispensabile*: uno zainetto, meglio se Camel-back (dotato di sacca per liquidi provvista di boccaglio) o comunque aver da bere a portata di mano. Lo zainetto serve inoltre per tenere eventuali cambi, mantellina, alimenti e una piccola dotazione di primo soccorso: ne esistono di molto ergonomici e per nulla ingombranti. È opportuno non muoversi in solitaria, se si è poco esperti, e che almeno uno del gruppo conosca un po' di meccanica, perché piccoli incidenti sono all'ordine del giorno. La mountain-bike dev'essere dotata di camere d'aria di scorta e attrezzi, bombola per



A volte riuscire ad arrivare a percorrere i sentieri e i percorsi alternativi montani, partendo dalla pianura, diventa una vera e propria impresa: auto poco capiente, niente barre portabici, caldo, bambini irrequieti, fatica e costi onerosi. Ecco allora una piacevole novità offerta a tutti da FTV, FerroTramvie Vicentine: un servizio di trasporto bici, che sarà effettuato per tutta l'estate il sabato, la domenica e i festivi con una corsa di andata e una di ritorno da Vicenza verso, tra le località in quota, l'Altopiano. Per informazioni chiamare lo 0444 223115.



LETTURE

L. Baretta, S. Marchetto, "Guida ai paesi, alla natura, alle tradizioni dell'Altopiano di Asiago", ed. La Libreria di Demetra.

D. Pappagallo, S. Sarzo, "Altopiano di Asiago in Mountain Bike – 26 itinerari", Ediciclo Editore.



WEB

www.alpinebikepark.com

www.biketrekking.it

www.asiago7comuni.to

www.24oredienego.com

www.mtb7comuni.com

gonfiaggio istantaneo e pompa. Necessario svolgere preventivamente il controllo su gomme (pressione da 2,4 a 2,8 bar le normali e da 1,8 - 2,1 le tubeless, quelle piene), cambi, freni. Il mezzo, al rientro, va lavato facendo cadere l'acqua dall'alto a poca pressione e asciugato, in particolare dopo un tragitto polveroso o fangoso; non tanto per questioni estetiche, ma perché le incrostazioni vanno ad insinuarsi nella catena e nelle corone usurando irrimediabilmente i denti e compromettendo l'efficienza del mezzo. Le parti meccaniche vanno periodicamente lubrificate, meglio se con teflon o cera, (ripulendo le eccedenze, onde evitare che si attacchi la polvere); in gergo si dice che la catena deve "morire di fame". Sta nell'abilità del biker l'uso di scarpette agganciate; a principianti e bambini si consiglia l'uso di pedivelle piatte o di scarpe con suola in leggero carroarmato.

Aspetto nutrizionale: una dieta equilibrata deriva per il 50% dai carboidrati, il 35% dalle proteine e il 15% dai grassi. In previsione di uno sforzo di media intensità e durata come un'uscita in bici, privilegiare i carboidrati (quelli definiti zuccheri complessi come riso o integrali, che vengono assimilati lentamente e non provocano picchi glicemici) mentre per sforzi brevi ma intensi introdurre zuccheri semplici: glucosio e fruttosio. Fondamentale l'apporto di oligoelementi (vitamine e sali minerali che vengono persi con la sudorazione) e di liquidi: si alle bevande isotoniche (succhi di frutta diluiti in acqua minerale) e ipotoniche (the o acqua ricca di sodio); no alle ipertoniche, quelle reperibili sul mercato, se non diluite in acqua, perché sottraggono liquidi al corpo e non tolgono la sensazione di sete.

AND NOW... GO!!

The mountain bike is a metaphor; "it's not the aim of a journey, but the means by which a place is discovered and wholeheartedly experienced."

Not many people are aware of the fact that the environmental impact of two wheels skimming the ground is less than the trample of two feet. A bike is in fact the most ecologically friendly mode of transport in existence, making it an essentially ethical sport. Not only does it allow for man to get in touch with nature, but it ensures that the relationship is a respectful one. As if that wasn't enough, it's also easygoing, fun and good for your health.

It's no wonder then that cycling has come to form links with tourism and has, in recent years, increasingly become a preferred means of exploration.

The Altopiano and its incredibly varied terrains have a lot to offer current and future mountain bikers: paths that collectively measure over 500km, surrounded by memoirs of the First World War and varying in altitude from 800 to 2.300 metres.

In store for the increasing number of cyclists that will visit the Altopiano are a number of Bike Hotels, places that will specialise in providing for the practitioners of the sport, in terms of equipment hire, information and the like. Further, a Consortium between the Altopiano and the Comelico hopes to realise an Alpine Bike Park - a natural reserve reachable by bike - as part of a project that will also offer the possibility of visiting various historical sites.

The mountain bike is a simple machine, but a machine nonetheless, and no amount of skill on the part of its "pilot" can render it an entirely safe one. It is thus important to attend to its maintenance carefully and properly. Those who choose to ride a mountain bike should also be well aware of their own strengths and capabilities, choosing itineraries accordingly. They should also wear suitable clothing and regulate their nutrient intake in order to keep energy levels up along the way.

Da segnalare l'apertura dell'"Acropark", in località Laghetto Lonaba a Roana a 5 Km da Asiago, prevista per il mese di luglio. Il nome già fa intuire il tipo di attività praticata all'interno della struttura, collocata nella lussureggiante pineta che come una corona abbraccia l'invaso (che sta diventando un vero lido, con zona balneabile e impianto di fitodepurazione) e a fianco dello Stadio del ghiaccio in costruzione. Uno staff di esperti insegnerà ai turisti come attraversare in piena sicurezza ponti tibetani, scivolare su carrucole sospese nel vuoto, librarsi su liane o muovere i

primi passi a 1 metro da terra sorretti da accompagnatori. Tutti dotati - beninteso - di imbracature e caschi. Questo sarà il primo "Acropark" del Veneto e seguirà la scia di quelli già attivi a Centa S. Nicolò e a Molina di Fiemme, in provincia di Trento. Mettersi alla prova, misurarsi, acquisire equilibrio, tirar fuori il coraggio, ma soprattutto stare all'aria aperta in modo divertente... scusate se è poco!

(info: 349/1216770 - www.acropark.it)

Grandi e piccini si cimentano con le attrazioni dell'Acropark



Aperto a partire dal mese di giugno anche il "Prunno" (1 Km da Asiago centro), diventato arena per molte attività all'aria aperta: trekking con i lama, percorso vita, Nordic Walking (con istruttori diplomati), escursioni, Baby Park, piccola ristorazione e bar... dentro un pullman Lancia Esatau del '54!

(info: 349/6416519 - 338/1590657)



Trekking con i lama al "Prunno"



L'ORA DEL BENESSERE



Linta Park

Fermatevi un istante... Chiudete gli occhi e immaginate di essere in un luogo pensato solo per il vostro relax... Pensate alle stelle e al firmamento e lasciatevi ammalare. Ci sono posti che sanno conquistare e che lasciano il segno. Accade così che ad Asiago qualcuno abbia deciso di dar vita ad un "wellness space" esclusivo ed elegante. Il Linta Park Hotel domina da una collina la città di Asiago e da più di quarant'anni è tra i luoghi suggeriti e più frequentati per chi desidera rilassarsi, ritrovare il piacere di sé, rigenerare corpo e spirito.

All'hotel ci si può orientare in diverse attività per la bellezza e la salute. Tra queste come non citare il fantastico viaggio multisensoriale proposto con l'hamman marino, dove il riscaldamento di grandi blocchi di salgemma purissima favorisce lo sprigionamento di ioni negativi che vanno a neutralizzare gli ioni positivi presenti nell'aria, determinando così la purificazione dell'intero ambiente. Il trattamento risulta essere profondamente detossinante e drenante, aiuta a lenire i dolori muscolari, articolari e reumatici, stimolando inoltre il rinnovo cellulare della pelle. I benefici vengono amplificati dall'utilizzo della cromoterapia: centinaia di piccole luci dai colori cangianti illuminano l'hamman, che nell'intimità degli spazi si copre di una volta celeste, facilitando la distensione dei nervi e il raggiungimento di una condizione generalizzata di benessere psico-fisico. Un'ottima opportunità per regalarsi un dolce risveglio o favorire un profondo rinnovamento del nostro organismo.

L'area benessere soddisfa tutte le esigenze di fitness e di bellezza grazie ad un centro specializzato dove i clienti possono prenotare diversi trattamenti estetici per viso e corpo, da quello nutriente alla pappa reale a quello protettivo alla carota; e per le più esigenti perché non farsi

coccolare dal ricco programma di massaggi proposto dagli esperti del Linta Park?

Numerose sono le strutture a disposizione anche per gli amanti del fitness e dell'attività sportiva indoor e outdoor: l'hotel propone una grande piscina coperta e riscaldata, una palestra attrezzata con i più moderni strumenti per il body-building e il fitness, un campo da calcetto e quello da tennis.

Per ridurre lo stress del lavoro, alleviare le fatiche accumulate durante la giornata o semplicemente per essere sempre in forma si possono seguire programmi specifici, praticare esercizi guidati da un personal trainer, o magari fare una bella nuotata distensiva. E per finire ecco l'idromassaggio, la sauna, il bagno turco e la doccia emozionale.

Ogni persona ha il proprio modo di ritrovare l'equilibrio tra corpo e mente. Concedersi una pausa tutta per sé, in un luogo magico e prezioso, trasforma quel momento in un ricordo indimenticabile. Sempre di più oggi la tendenza è perciò quella di scegliere, per le proprie vacanze, soggiorni e pacchetti "beauty" in esclusive SPA... E allora buon relax a tutti. Ma solo ad Asiago!



Piscina e centro fitness al Linta Park Hotel



LINTA PARK THE NEW SPELLING OF 'WELL-BEING'

The Linta Park Hotel looks over the city of Asiago from the small hill where it has rested for over 40 years. Although it was the first luxury hotel to be built in the Altopiano, it is still one of the most popular destinations for those who just want to relax, spend some quality time alone and revitalise body and soul.

The hotel includes both a fitness centre and spa, providing every sort of treatment a health enthusiast might need. Among these is the "marine hammam", a thoroughly cleansing experience that liberates the senses by extracting negative ions and using these to neutralise the positive ions in the air, purifying the entire environment. The results of the treatment are rendered even more effective from the use of thousands of small lights, which line the hammam in a chromo therapeutic arrangement.

Appointments for treatments of the above kind, as well as for massages of varying sorts, can be booked in the hotel's specialised "well-being" centre. Indoor and outdoor sports facilities are also available for the more fitness-oriented of guests.

L'hammam marino e l'area massaggi del Linta Park Hotel

Never has 'wellbeing' found truer expression...

FREE SERVICES

Gym, pool, sauna, hammam, disco, entertainment, organised children's activities; (in summer) tennis, mountain bike, five-a-side football

ADDITIONAL SERVICES (with fee)

Beauty department, hydro massage, pressotherapy, hydropressotherapy, sunbed and "trifacial" tanning treatment.

Facial Treatments

(royal jelly, carrot, collagen or jaluronic acid)

Body Treatments

(regenerating, peeling, energising, draining with cold wrap, cellulite with warm wrap)

Massages

(traditional, relaxing, draining, anti-cellulite or cervical and back)



QUI IL BENESSERE HA TROVATO CASA...

SERVIZI GRATUITI

Palestra, piscina, sauna, bagno turco, hamman marino, docce emozionali, tisaneria, discoteca, animazione, mini club; in estate campo da tennis, calcetto e mountain bike.

SERVIZI A PAGAMENTO

Reparto estetico*, idromassaggio, ondapress, pressoterapia, lettino solare e trifacciale.

*Trattamenti viso

(alla pappa reale, alla carota, all'acido ialuronico, al collagene)

Trattamenti corpo

(rigenerante, peeling, tonificante, drenante con bendaggio a freddo, cellulite con bendaggio a caldo)

Massaggi

(Rilassante, tradizionale, drenante, anticellulite modellante, cervicale schiena)

È l'Enego.

Il Formaggio dell'Altopiano.



Lo puoi trovare da:

TIPICAMENTE ASIAGO - Via Rendola, Asiago
ALIMENTARI VALENTE - Corso IV Novembre, Asiago
ALIMENTARI NADIA PASSUELLO - Via Pennar, Asiago
ALIMENTARI CAPPELLARI - Foza
CASEIFICIO GIANFRANCO FINCO - Via Locche, 42, Enego
COOPERATIVA ACLI - Asiago



www.montitrentini.com





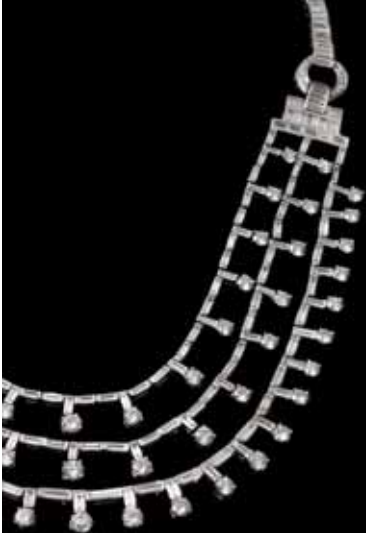
ROVERATO MARTINI

Gioiellieri

Il modo migliore per dire "Ti amo"

Nella piazza principale di Asiago si trova la Gioielleria Roverato e Martini, prezioso negozio che propone, dal 1988, una produzione di gioielli esclusivi. L'architetto-designer Max Martini ti accompagna nell'ideazione, progettazione e realizzazione dei monili creati su misura per le tue esigenze e fantasie, mentre il perito gemmologo Marilena Roverato ti offre una consulenza sulle caratteristiche delle preziose gemme che indosserai a ricordo delle più significative ed emozionanti ricorrenze della tua vita. La passione per il gioiello e l'amore per l'Altopiano sono stati motivo del loro incontro e della loro unione. Vicentino lui e padovana lei, hanno individuato in Asiago la possibilità di proporre la loro professionalità ad una clientela proveniente da tutta Italia. Entrando in negozio è immediata l'atmosfera informale e vacanziera e il desiderio di farsi realizzare un gioiello su misura diventa concreta realtà. Il negozio è aperto tutti i fine settimana dell'anno, compresi i giorni festivi, dal 1 luglio al 30 agosto e dal 23 dicembre al 7 gennaio.





DIAMONDS

In Ancient Greece, diamonds were thought to be pieces of stars that had fallen out of the skies, or even the tears of the gods. Up until the 15th century, they were worn exclusively by Kings as a sign of their courage, strength and supremacy. The Greek word "adamas" in fact means "invincible" and is perhaps even suggestive of the eternal love that diamonds have come to symbolise today; a love that is indestructible.

Taking care of your diamond

In order to retain their original shine, diamonds need minimal but regular "maintenance". A clean diamond acts as a better reflector of light than one clouded by dirt or grease, and as such will also appear bigger in size. It is thus advisable to wash diamonds in cold water – using a small amount of shower gel if necessary – at least once a month.



I diamanti

Gli antichi Greci credevano che i diamanti fossero frammenti di stelle caduti dal cielo. Alcuni dicevano che erano lacrime degli Dei. Fino al XV secolo, soltanto i re indossavano i diamanti come simbolo di forza, coraggio ed invincibilità. La parola "adamas" in greco significa invincibile e suggerisce l'eternità dell'amore. Col passare dei secoli i diamanti sono diventati il dono d'amore per eccellenza. La tradizione dell'anello di fidanzamento con diamante risale al 1477, quando l'arciduca Massimiliano d'Austria donò un anello con diamante a Maria di Borgogna.

Non esistono al mondo due diamanti uguali, ognuno possiede una sua precisa identità dovuta alla presenza di piccole tracce di carbonio e di piccoli cristalli di varia natura rimasti imprigionati durante il processo di cristallizzazione. Si chiamano inclusioni e sono considerate delle "impronte naturali". Il numero di queste inclusioni, il loro colore, la dimensione e la loro posizione, determinano il grado di purezza del diamante. Tuttavia la maggior parte delle inclusioni dei diamanti non sono visibili a occhio nudo ed occorre una lente a 10 ingrandimenti e l'occhio esperto del gioielliere per individuarle. Il peso dei diamanti, come quello delle altre gemme, si esprime in carati. La parola carato ebbe origine nell'antichità, quando si usavano i semi del carrubo, dal peso sorprendentemente regolare, per pesare le gemme. Attualmente il carato è un'unità di misura decimale che corrisponde a 1/5 di grammo, suddiviso in 100 punti. Un diamante di 75 punti pesa 0,75 carati. Il diamante più grande è il Cullinan 1° di 530 carati tagliato a goccia, attualmente incastonato nello scettro dei sovrani inglesi.

Come avere cura del vostro diamante

I diamanti hanno bisogno di alcune semplici attenzioni per mantenere al meglio la loro brillantezza: un diamante pulito non solo riflette meglio la luce, ma sembra anche più grande rispetto ad una pietra offuscata da untuosità e sporcizia. I diamanti dovrebbero essere puliti almeno una volta al mese con un bagno detergente o tramite immersione in acqua fredda.

Il bagno detergente: preparare in un piccolo recipiente acqua saponata con un po' di liquido detergente delicato. Pulire leggermente con uno spazzolino da denti il diamante immerso nell'acqua. Appoggiarlo poi su di un colino e risciacquare con acqua corrente tiepida, quindi asciugare accuratamente.

L'immersione in acqua fredda: preparare una soluzione di metà acqua e metà ammoniacale. Immergervi il diamante per 30 minuti. Togliere e strofinare leggermente intorno alla montatura con uno spazzolino. Immergere nuovamente nella soluzione e poi lasciarlo asciugare su carta senza risciacquare.

È importante che i diamanti non vengano a contatto con candeggianti al cloro per evitare di intaccare la montatura. Prestare attenzione anche durante lavori pesanti, poiché eventuali colpi troppo forti possono danneggiare la pietra. È opportuno che i gioielli con diamanti non vengano tenuti alla rinfusa in un cofanetto portagioie: potrebbero infatti scalfirsi l'un l'altro e danneggiare anche altri gioielli. Portare annualmente i diamanti dal proprio gioielliere di fiducia per un check-up generale e una lucidatura professionale.

Dono dei mari: le perle

Esistono vari tipi di perle: giapponesi, cinesi, tahitiane, australiane, definite così in base alla coltivazione. Affascinanti per varietà di colori le tahitiane, conosciute nel mondo come "perle nere". Nel 1961 il primo esperimento di coltura si collocò nella laguna di Bora Bora per poi allargarsi in tutta la Polinesia francese. Il processo di coltivazione di una perla è lungo e richiede moltissime cure ed attenzioni particolari dovute alla fragilità di questa specie di ostriche, il cui nome latino è *Pinctada Margaritifera*. Rimangono in acqua per più di tre anni, durante i quali il coltivatore controlla meticolosamente la loro salute e vitalità. Quando le ostriche raggiungono la maturità, una piccola pallina di madreperla viene introdotta all'interno del corpo dell'ostrica. Questo intervento stimola la secrezione di una sostanza scura chiamata "nacre" che si deposita su questa pallina (nucleo). Dopo alcuni anni la perla è formata e viene rimossa dall'ostrica. Le forme delle perle di Tahiti possono essere rotonde, semirotonde, barocche, semibarocche ed i colori possono andare dal grigio chiaro sino al nero, presentando innumerevoli sfumature.

Come proteggere le vostre perle

Le perle, essendo molto porose, assorbono qualunque sostanza con cui vengono a contatto. Possono fortemente danneggiarsi con profumi, creme, lacche e detergenti di qualsiasi natura. Non vanno immerse nell'acqua di mare, né tantomeno nel riso (contrariamente a quanto afferma la credenza popolare). Le perle vanno conservate in panni morbidi, aerate saltuariamente, reinfilate una volta all'anno con fili professionali. Si consiglia di ammorbidire un batuffolo di cotone con gocce d'olio di vasellina e passare delicatamente la superficie delle perle in modo che possano nutrirsi e conservare la loro lucentezza.

A GIFT FROM THE SEA: PEARLS

Pearls belong to a variety of classes - Japanese, Chinese, Tahitian, Australian - and fall under one of these headings depending on the specificities of their cultivation. Tahitian "black pearls", for example, are known for the unique range of colours they are found in. Due to the oysters' - or *Pinctada Margaritifera*'s - delicate nature, the cultivation process is long and requires many detailed operations before the pearls are ready.

Taking care of your pearls

By virtue of being extremely porous, pearls will readily absorb any substance they come into contact with. To avoid damaging them, it is thus vital to keep them well away from creams, perfumes, sprays and detergents of any kind. They should be wrapped in soft linen for storage, occasionally aired, and (where appropriate) professionally rethreaded once a year.

UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

Una casa incastonata nella suggestiva cornice dell'Altopiano di Asiago, più precisamente in località Camporovere, nel comune di Roana. Una posizione invidiabile a pochi passi dal centro cittadino di Asiago.

Giada Mastrotto, la padrona di casa, è titolare con la madre di un negozio di decorazione d'interni a Creazzo, "Casa Amica".

«Quando io e mio marito abbiamo visto la casa, mi sono innamorata a prima vista... e non ho sbagliato», racconta Giada.

«Ho sempre avuto la passione per l'interior design e, all'opportunità di acquistare questa villa da Mario Lievore proprietario dell'Asiago Immobiliare, non mi sono tirata indietro», spiega ancora la proprietaria, guardando con aria decisamente soddisfatta l'amica Marianna, giovane figlia dell'immobiliarista asiaghese.





Alcuni particolari del soggiorno di casa Mastroto

C'è voluto un anno prima di vedere completamente arredata la casa; un grande lavoro per reinventare gli spazi e trasformare tutti gli ambienti in un progetto unico ed esclusivo. «Volevo che nell'aria si respirasse quello che era il mio gusto e il mio concetto di casa – sottolinea la proprietaria – un luogo dei sogni che ho scelto di fare mio dal primo momento che l'ho visto e del quale mi sono innamorata».

Filo conduttore dell'abitazione è l'armonia tra il legno e la pietra, tra le vetrate e il parquet in larice. A completare il progetto la scelta di colori neutri e di materiali naturali, come la juta utilizzata per i tendaggi.

Il gusto professionale della proprietaria si esprime poi nella cura dei particolari. Basti pensare all'elegante tavolo, lavorazione capitonné, situato al centro del salotto, rivisitato come un originalissimo portaoggetti, e rivestito con una pregiata pelle color avorio. Dalle grandi vetrate che si aprono sul giardino entra in casa lo splendido paesaggio e la luce del giorno aumenta la sensazione di luminosità della zona living.

Non è difficile scorgere, per chi ha occhi attenti, l'anima romantica della proprietaria: non stupisce quindi il piccolo mazzo di vischio fissato sullo stipite d'ingresso della zona notte...

D'altra parte, diverte notare come la personalità della padrona di casa si rifletta in ogni particolare. Al piano superiore, trattandosi di ambienti piuttosto piccoli, ma con soffitti alti, sono stati scelti mobili e materiali che esprimessero una sensazione di spazio e di ariosità, ma al tempo stesso di intimità. Così nella camera padronale protagonista è un soffice e avvolgente letto matrimoniale decorato con un set di lenzuola e copripetto color avorio. E il caminetto poi...

In ogni stanza sono state realizzate boiserie di legno di larice, che ben si combinano con l'armonia del legno delle travi del soffitto e del pavimento.

Insomma, la casa di Giada è un sogno che diventa realtà e che non lascia davvero spazio ad interpretazioni.

A DREAM COME TRUE

Making a home can become a sort of game or even, at times, a passion. But when the striking scenery of the Altopiano meets the keen eye and taste of an interior designer, some would say it was art. In the resort of Camporovere, which belongs to the municipality of Roana, Giada Mastroto – the owner – lives in a house that anyone would envy her for, just minutes away from the centre of Asiago.

The villa, which she bought from Mr. Lievore of Asiago Real Estate, took nearly a year to be fully furnished after a long process during which Mrs. Mastroto sought to reconcile all of its different elements, giving the completed whole a coherent personality of its own.

What brings the entire house together is the perfect harmony of the materials used; stone, glass and the wood of the flooring are flawlessly synchronised with the earthy colours and natural fabrics of the curtains. But the admirable décor does not overshadow its mastermind, and even the smallest objects reflect and assume her character.



Una veduta dell'esterno della casa di Giada Mastroto





L'appartamento, costruito da Asiago Immobiliare, ha un'importante struttura con alcune caratteristiche peculiari che lo differenziano dalle altre abitazioni. Posizionato su due livelli per un totale di 137 mq, con doppio garage e un giardino di 260 mq, ha una muratura portante in blocchi di Leca da 30 cm. La casa è in particolare dotata di un sistema di isolamento costituito da un cappotto in sughero di 6 cm sulle murature esterne, e da una copertura con perline ad abete. È ben separata dagli appartamenti confinanti con doppio muro intonacato in mattoni pieni. Le

finiture sono costituite da intonaci al civile tinteggiati, rivestimenti in sasso a vista, caminetto esterno e pavimentazioni del giardino in marmo bianco bocciardato. Le porte d'ingresso sono blindate con rivestimento in legno.

Att. Svinco
dal 1980



**ASIAGO
IMMOBILIARE**

Asiago Immobiliare s.r.l.s. - Piazza II Risorgimento, 18 Asiago (VI)
Tel. 0424.802747 Fax 0424.838030 - E-mail info@asiagomobiliare.com

**GRUPPO
MARIO
LIEVORE**





onaci
ti in
no e
armo
resso
o in





QUALITY APARTMENTS ALTOPIANO DI ASIAGO ATTESTATO DI QUALITÀ 2007 Un marchio di qualità a tutela dell'ospite

Negli ultimi anni, parallelamente allo sviluppo urbanistico del territorio, sull'Altopiano si è verificato un fenomeno che ha determinato la chiusura di molti alberghi a fronte di una ricettività sempre maggiormente legata agli affitti degli appartamenti per vacanze nonché alla creazione della cosiddetta "seconda casa" per molti nostri frequentatori che hanno deciso di investire nel territorio.

Di fatto, ciò ha reso possibile la creazione di un settore importante della ricettività locale di cui, molto spesso, le statistiche ufficiali del turismo non rappresentano l'effettiva dimensione. Di norma mancano all'appello diversi dati legati essenzialmente alle vacanze in case ed appartamenti i quali caratterizzano la così detta "zona grigia", cioè quella largamente sottostimata che non permette di possedere una visione complessiva dell'andamento dei flussi turistici del territorio.

Solo per fare un esempio, se nel 1972 i posti letto nelle case ed appartamenti per vacanze erano circa 5200, oggi, risulta che siano 1917.

La non adeguata conoscenza del problema rappresenta un grave limite per la programmazione turistica. Senza certezze relative all'offerta turistica, infatti, risulta arduo riuscire ad impostare politiche di innovazione, di marketing e di sviluppo.

Per tale ragione, le Amministrazioni Comunali di Asiago, Gallio e Roana, in collaborazione con la Provincia di Vicenza ed il Consorzio "Vicenza è", hanno deciso di elaborare una strategia comune al fine individuare gli strumenti maggiormente idonei all'analisi del problema. In particolare, sono state avviate iniziative di formazione destinate a tutti gli operatori del settore extralberghiero in cui sono state affrontate le problematiche afferenti tale settore. L'ampia partecipazione ai seminari ha dimostrato l'interesse degli operatori ad operare nella direzione della riqualificazione della loro offerta.

Attraverso tale iniziativa, le amministrazioni intendono

dialogare con le agenzie, principali intermediarie della vendita della vacanza in appartamento, e con i cittadini che affittano i loro appartamenti ai turisti, ponendo in essere eventuali proposte o suggerimenti da essi provenienti, tesi a potenziare ed a riqualificare questo importante settore della ricettività.

Proprio per stimolare i proprietari e i gestori di case per vacanze, è stato avviato un progetto di interazione volontaria tra i titolari degli appartamenti con l'obiettivo di creare un "club" di prodotto locale riservato alla ricettività in appartamento e residence.

Quality Apartments Altoiano di Asiago è un marchio di certificazione di qualità che rappresenta, per gli ospiti dell'Altopiano che usufruiscono dell'ospitalità in case e appartamenti, un punto di riferimento sulla qualità complessiva delle imprese extralberghiere presenti ad Asiago. Si tratta dell'unica certificazione di qualità esistente in Italia in grado di tutelare le aspettative e i bisogni del turista attraverso il costante controllo di specifici standard, monitorati costantemente a livello provinciale.

Da questo punto di vista, è anche stimolo per gli imprenditori al miglioramento continuo e all'adeguamento dell'offerta. Assicura al cliente la possibilità di trovare sempre un ambiente accogliente, funzionale e dotato di servizi efficienti. A tal proposito, è stato stilato un decalogo delle qualità necessarie all'ottenimento di tale certificazione.

Per informazioni sulle Agenzie Immobiliari che usufruiscono di questo marchio e sugli appartamenti certificati:

IAT
Informazione e Accoglienza turistica
Via Stazione, 5 Asiago 0424 462221
iat.asiago@provincia.vicenza.it

TRE FONTI... DI PIACERE

Qualità, creatività, ospitalità.

Sono le tre parole per definire la filosofia di Gabriele Carlesso, chef patron della Trattoria Tre Fonti di Asiago. Il suo arrivo in questo locale storico dell'Altopiano è piuttosto recente, ma la cucina ha già un'impostazione che piace e fa emergere un talento genuino, che non si lascia condizionare dalle mode gourmand o dalle sofistiche della nouvelle cuisine. E non potrebbe essere altrimenti per chi, come Gabriele, ha scelto di puntare sul territorio e sulla rielaborazione in stile personale dei piatti della tradizione. Significativa in questo senso anche la decisione di aprire la propria attività in un luogo che per anni è stato un punto di riferimento per la cucina di qualità sull'Altopiano, con l'obiettivo di riportarlo a nuovi fasti e farne mèta privilegiata per buongustai e intenditori. Del resto, Gabriele può contare su un'esperienza quasi trentennale sui fornelli di mezzo mondo, che gli ha permesso di far propri i valori autentici della buona tavola e ha formato un amore tutto particolare per l'ospite.

Bassanese di nascita, si diploma all'Istituto alberghiero di Castelfranco Veneto e inizia a lavorare in alcuni prestigiosi locali storici di Venezia al fianco di rinomati chef: dapprima al Cipriani, poi al San Clemente e al Ca' Pisani mette subito in mostra le sue doti di cuoco. È di quel periodo anche la sua esperienza presso il ristorante del leggendario Orient Express. Seguono anni di arricchimento professionale in ambito internazionale, che lo vedono impegnato negli Stati Uniti presso il famoso Fairmont Hotel di San Francisco, poi in ristoranti della Napa Valley, fino alle più recenti esperienze europee a Berlino. Dal dicembre 2006 Gabriele Carlesso ha deciso di rinnovare completamente la Trattoria Tre Fonti di Contrada Rodeghieri, un'osteria fondata nel primo dopoguerra e che deve il suo nome alla fontana con tre beccucci che tutt'oggi caratterizza questa tranquilla borgata di case poco lontane dal centro di Asiago, immersa nel verde dei prati e circondata



Gabriele Carlesso, chef patron della Trattoria Tre Fonti di Asiago

da boschi di faggi e abeti.

Il ristorante si presenta intimo e accogliente, con un camino sul fondo dell'unica sala, pronto a scaldare le giornate più fresche, e un'interessante selezione di bottiglie in bella vista. L'arredo è semplice e raffinato, giocato sulle tinte naturali del legno, e si completa con alcune foto storiche alle pareti illuminate da luci soffuse.

In un'atmosfera di calda modernità, Gabriele accoglie i suoi ospiti e si racconta volentieri. Il suo rapporto con i clienti è diretto e professionale quel tanto che basta a far sentire tutti a proprio agio. Spesso porta personalmente i piatti ai tavoli, spiegandone di ciascuno caratteristiche e peculiarità.

È il modo più naturale per conoscere la sua cucina, classica e contemporanea al tempo stesso. Il termine tradizionale gli va un po' stretto perché, pur partendo da ricette della cucina veneta, ama sperimentare nuove metodologie di cottura e valorizzare il sapore autentico dei prodotti utilizzati.

Per Gabriele la cucina oggi non ha nulla da scoprire o da inventare, ma deve concentrarsi piuttosto nel riassemblare gli ingredienti e nell'abbinarli con creatività fra loro, mantenendone inalterati il gusto e la freschezza. Tutto si gioca su un delicato equilibrio d'insieme.

L'amore per la propria terra non si limita alle eccellenze gastronomiche locali e vicentine: il significato di territorio, per Gabriele Carlesso, è più ampio. Riguarda quelle che storicamente sono conosciute con il nome di Tre Venezie: spazio allora nel menù a prodotti e a ricette del Veneto, ma anche del Friuli e del Trentino, con



una ricchezza di profumi e sapori che vanno dalle Alpi al mare, dai pascoli di montagna alla collina. Anche la carta dei vini propone un'attenta selezione di etichette provenienti dalle tre regioni e in grado di soddisfare ogni richiesta. Non mancano alcune specialità locali in fatto di dolci, confetture e distillati, mentre salse e condimenti sono libere rielaborazioni di Gabriele, fatte con gli ingredienti del proprio orto.

Ma per i commensali più esigenti non ci si deve fermare alle proposte sulla carta. Nell'idea di ristorante ideale di Gabriele il menù non è predefinito e ci si può far tentare dai piatti costruiti secondo estro e fantasia con quanto si trova di meglio la mattina al mercato.

Un modo per far sentire il cliente a casa propria e coccolarlo con vere delizie sfornate dalla cucina.

Un contributo in più al senso profondo di cordialità e di ospitalità che l'Altopiano di Asiago è in grado di offrire.



*Particolare del camino
sul fondo della sala*



THREE FOUNTAINS... OF PLEASURE

Quality, creativity, hospitality.

These three terms encapsulate the philosophy of Gabriele Carlesso, the man recently turned master chef at Asiago's Trattoria Tre Fonti (Three Fountains Trattoria), one of the Altopiano's most famous restaurants.

Gabriele focuses on traditional dishes, but personalises them in a way that keeps his customers guessing. And the fact that he chose an icon of the Altopiano as a place to prove his culinary prowess is no matter of coincidence; his aim is to heighten its status further as he surprises food critics and connoisseurs. After all, the chef has 30 years of experience under his belt, which has allowed him to master the art of fine dining and to develop a love of his customers.

Carlesso decided to refurbish the restaurant entirely in December of 2006. The surroundings have a decidedly warm and welcoming feel, and Carlesso's easygoing manner, although never unprofessional, also helps diners feel at ease. But, while he will gladly speak to customers, he never leaves his art for long. His dishes are a mix of old and new; he begins with the region's traditional recipes, but loves to experiment and to make them his own, coaxing out the flavours of every ingredient.

But the menu is varied and dishes from the Friuli and Trentino regions of Italy ensure that virtually every taste is catered for.

|| L'imprevisto è il sale della vita ||

Proverbio





Veneto per la famiglia



Marchio Famiglia è un progetto della Regione del Veneto
per una cultura "amica della famiglia".

per rendere più serena e confortevole la quotidianità e per promuovere servizi,
politiche, economie ed iniziative mirate a favorire la famiglia in tutti gli ambiti di vita.

È una scelta semplice, che non costa nulla.

La famiglia è una ricchezza. Sosteniamola.

Comuni

Observatorio regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Via del Lido, 42 - 30137 Venezia (tel. 041/521136 - fax 041/520716/17/18, e-mail: info@observatoriomarchio.it)



Observatorio regionale
per l'Infanzia e l'Adolescenza

www.venetoperlafamiglia.it

venetosociale
www.venetosociale.it

VENETO, LA FAMIGLIA È DI CASA

Marchio Famiglia è il bollino di qualità che la Regione Veneto attribuirà a partire dal 2008 alle realtà private e agli enti pubblici, profit e non profit, che metteranno al centro dei loro programmi e delle loro attività la famiglia. Il progetto, unico nel suo genere in Italia, è a cura dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, diretto da Stefano Valdegamberi.

Le modalità riguardano politiche e azioni di qualità che attraversano tutti i settori in cui le famiglie sono coinvolte: dalla casa ai servizi, dal lavoro al tempo libero, dall'urbanistica alla salute e all'educazione dei figli, creando i presupposti per avere nella famiglia il soggetto basilare e principale.

La certificazione di garanzia sarà assegnata a chi si impegnerà a realizzare interventi ed iniziative per favorire il soggiorno, la cura, la salute, l'educazione, il tempo libero, il credito, la mobilità della famiglia.

Per informazioni sul progetto visitare il sito www.venetoperlafamiglia.it.

Per le famiglie la possibilità di esprimere soddisfazione o meno per il servizio ricevuto, scambiarsi pareri, consigli, esperienze, suggerimenti.

Per gli operatori che aderiranno e che si distingueranno nell'iniziativa, un grande vantaggio: pubblicità gratuita grazie alla visibilità sul sito internet e su altri strumenti di comunicazione della Regione, a partire dal gennaio 2008.

L'iniziativa si inserisce nel nuovo corso di politiche di crescita da parte della Regione Veneto di una cultura che metta la famiglia al centro della comunità, identificandola come capitale sociale, risorsa imprescindibile e soggetto attivo e propositivo, grazie a interventi di promozione e di sostegno.

L'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Veneto è supportato dal Servizio Famiglia della Direzione regionale; il referente operativo è l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza di Bassano del Grappa.



Stefano Valdegamberi

VENETO, THE FAMILY COUNTS

Marchio Famiglia, or "Family Symbol", is the new mark of approval that the Veneto Region will, starting in 2008, award to those private firms and public organisations - both profit and non profit - that prioritise the family in their range of activities. It is an initiative of the Local Authority for Social Issues, headed by Stefano Valdegamberi, and one that is being heralded as the first of its kind in the country.

The family being the prime focus, the scheme will apply to those actions that make a positive contribution to the industries and

sectors that affect the family unit: from urban planning to child education, from leisure opportunities to working hours.

This "quality guarantee" will be awarded to those who orient their actions towards the safeguarding or improvement of the family's health, leisure, education, housing, credit and mobility.

For more information visit www.venetoperlafamiglia.it.

CALENDARIO MANIFESTAZIONI ASIAGO ESTATE 2007

Luglio

- Domenica 1** Ricorrenza del 90° della Battaglia dell'Ortigara: Museo all'Aperto Monte Zebio. In mattinata allestimento di postazioni e trincee, episodi bellici, rancio e a seguire, rievocazione della battaglia con effetti speciali
Asiago - Gallio - Roana: "7° Highlands Open 2007 Orienteering"
IX Incontro Nazionale Haflinger Steyr Puch Club Italia, Raduno piccoli automezzi fuoristrada.
Raduno Mini Minor
Basket Camp Asiago 2007
- Lunedì 2** Basket Camp Asiago 2007
- Martedì 3** Basket Camp Asiago 2007
- Mercoledì 4** Basket Camp Asiago 2007
- Giovedì 5** Località Prunno: ALTAZUNNA 2007 - La festa del sole nella terra dei Cimbri
Basket Camp Asiago 2007
- Venerdì 6** Località Prunno: ALTAZUNNA 2007 - La festa del sole nella terra dei Cimbri
Basket Camp Asiago 2007
ore 21.00 palco centrale: "Mr. Rockfeller" in concerto - rock italiano
- Sabato 7** Basket Camp Asiago 2007
ore 21.00 palco centrale: "Jazz e Dintorni" con il duo del Maestro Cima
Località Prunno: ALTAZUNNA 2007 - La festa del sole nella terra dei Cimbri
- Domenica 8** Raduno Monte Ortigara
Escursione guidata in Mountain Bike: info e prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it
Basket Camp Asiago 2007
Località Prunno: ALTAZUNNA 2007 - La festa del sole nella terra dei Cimbri
- Lunedì 9** Basket Camp Asiago 2007
- Martedì 10** Basket Camp Asiago 2007
- Mercoledì 11** Basket Camp Asiago 2007
- Giovedì 12** Basket Camp Asiago 2007
- Venerdì 13** Basket Camp Asiago 2007
ore 20.45 Sala Grillo Parlante: "La Montagna, un Amico" serata di filmati con lo sciatore estremo Tone Valeruz
ore 21.00 palco centrale: Paolo Drigo - one-man band show
- Sabato 14** Basket Camp Asiago 2007
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: "Col Nostro Canto Andiam" - Rassegna di Canti di Montagna
ore 21.00 palco centrale: Bell'Italia in Musica
- Domenica 15** ore 11.30 Sala Consiliare Municipio di Asiago "37ª Edizione Premio Internazionale Asiago d'Arte Filatelica"
Escursione guidata in Mountain Bike: info e prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it
Basket Camp Asiago 2007

Per tutta l'estate al Museo Le Carceri in via Benedetto Cairoli sarà aperta la mostra "Guttuso e il suo tempo". Saranno esposte le opere più importanti in occasione dei vent'anni della morte dell'artista. La mostra aprirà occasionalmente i battenti anche dalle 21 alle 24 di sabato 4 agosto in occasione della Notte di Note.
Per informazioni: 0424/464081.

Via Lobbia: Artis Mercatino Artigianato Artistico Giardini Pubblici: Mostra "Luci e Ombre"
Gruppo Arte Insieme Asiago
ore 21.00 San Rocco concerto di fisarmonica classica con Michele Lunardi
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: In collaborazione con il C.A.I. Asiago 7 Comuni: "Verso l'alto: le montagne dell'Altopiano nel corso delle stagioni", serata di diapositive con Massimo Ferraresi

- Lunedì 16** Inizio Ritiro Udinese Calcio
ore 9.30-10.30-11.30 LDA: Museo Naturalistico Didattico, visite guidate *
- Martedì 17** ore 9.30-12.30 LDA: Escursione Naturalistica *
- Mercoledì 18** ore 9.30-12.00 LDA BIMBI: Laboratorio Naturalistico in Ambiente *
ore 20.30 Aula Musica Sc. Elementari: Serata teorica Minicorso Topografia e Orientamento *
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: "I Mercoledì dell'Astronomia"
- Giovedì 19** ore 9.30-12.00 LDA: Laboratorio di Scienze Ambientali *
ore 14.00 Uscita Minicorso Topografia e Orientamento *
ore 21.00 Duomo San Matteo: Coro S. Barbara
- Venerdì 20** ore 10.00-11.00 LDA BIMBI: Natura in Fiaba *
ore 18.00 Duomo San Matteo messa animata dal Coro della JAGS Orchestra (UK)
ore 21.00 Duomo San Matteo Concerto della JAGS Orchestra (UK)
- Sabato 21** ore 9.00 Uscita con il Gruppo Speleologico SetteComuni "Sentiero didattico Museo dell'Acqua" *
ore 21.00 palco centrale: Quintetto Veneto di Fisarmoniche

Molteplici sono i circuiti culturali ai quali ha aderito la Città di Asiago, va menzionato l'Opera Estate Festival e, in particolare, in collaborazione con la Provincia di Vicenza, il circuito de "I Forti in scena", che mira a valorizzare i siti di interesse storico presenti sul nostro territorio. Verranno tenute, con inizio alle ore 16.30, due rappresentazioni teatrali il 22 luglio ed il 5 agosto presso il Forte Interrotto. Da segnalare, per la prima volta quest'anno, l'adesione al prestigioso circuito "Veneto Jazz Festival", con l'esibizione, il 10 agosto, del "Francesca Bertazzo Hart 4tet".

- Domenica 22** Piazzale Duomo: 3ª Edizione "Profumo di Pane"
Escursione guidata in Mountain Bike: info e prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it
ore 16.30 Forte Interrotto: I Forti in Scena: teatro "Patate" Una parola senza denti sulla guerra - Dionisi Compagnia Teatrale - ingresso libero
Maneggio Via Corda: Manifestazione equina Rangers
ore 21.00 palco centrale: Concerto de "I Roversi"

- Lunedì 23** Uscita escursionistica giornaliera: Ortigara itinerario 2 *
ore 9.30–10.30–11.30 LDA:
Museo Naturalistico Didattico, visite guidate *
Martedì 24 ore 9.30–12.30 LDA: Escursione Naturalistica *
ore 21.00 palco centrale: spettacolo teatrale
"Cose da Matte" compagnia MADE AS RAGE
Mercoledì 25 Uscita escursionistica giornaliera:
Castelloni di San Marco *
ore 9.30–12.00 LDA BIMBI: Laboratorio
Naturalistico in Ambiente *
ore 21.00 Aula Magna Sc. Elementari:
"Erbe medicinali e alimurgiche dei nostri
monti" serata con proiezione di diapositive a
cura di Antonio Cantele
ore 21.00 Sala Grillo Parlante "I Mercoledì
dell'Astronomia"
Giovedì 26 ore 9.00 "Andar per Erbe": Escursione
guidata alla scoperta di piante medicinali,
aromatiche, liquoristiche e cosmetiche con
Antonio Cantele *
ore 9.30–12.00 LDA:
Laboratorio di Scienze Ambientali *
ore 21.00 palco centrale: Il Canto di Frate
Sole – Balletto Musical
Venerdì 27 ore 9.00 Visita all'orto delle piante coltivate,
aromatiche e medicinali, sito ad Asiago in
via Busa, 106 con Antonio Cantele *
ore 10.00–11.00 LDA BIMBI: Natura in Fiaba *
ore 21.00 palco centrale: estate in musica
con Eva, Alessio e Mauro Trio Acustico
ore 21.00 Aula Musica Sc. Elementari:
Proiezione del documentario
"Il ciclo dell'acqua" con il Gruppo Speleologico
Sette Comuni
Sabato 28 Uscita escursionistica giornaliera: Monte Fior
itinerario 2 *
ore 9.00 Uscita con il Gruppo Speleologico
Sette Comuni "Voragine del Sciason" *
ore 20.00: Serata gastronomica con erbe e
prodotti di nicchia del nostro territorio,
presso il Ristorante Rützer con Antonio
Cantele (prenotazione obbligatoria allo
0424/462591)
Piazza Carli: "Il Formaggio sotto il cielo di
Asiago"
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: In
collaborazione con il C.A.I. Asiago 7
Comuni: Serata di immagini e filmati con
Marco Rossetto – autore del libro "Sciare nei
canaloni delle Prealpi Vicentine", 100
itinerari scialpinisti sulle Prealpi Vicentine
Domenica 29 Uscita escursionistica giornaliera: Monte
Chiesa *
Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 –
biketrekking.it
Piazza Carli: "Il Formaggio sotto il cielo di
Asiago"
ore 21.00 Duomo San Matteo: Concerto
Schola

- Lunedì 30** Cantorum S. Matteo Asiago
ore 9.30–10.30–11.30 LDA: Museo Naturalistico
Didattico, visite guidate *
Fine Ritiro Udinese Calcio
Martedì 31 ore 9.30–12.30 LDA: Escursione Naturalistica *

Agosto

- Mercoledì 1** ore 9.30–12.00 LDA BIMBI: Laboratorio
Naturalistico in Ambiente *
ore 20.30 Aula Musica Sc. Elementari: Serata
teorica Minicorso Topografia e Orientamento *
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: "I Mercoledì
dell'Astronomia"
ore 21.00 palco centrale: "Nel magico mondo
di Walt Disney" saggio della scuola "Les
étoiles de la danse"
Giovedì 2 ore 9.30–12.00 LDA: Laboratorio di Scienze
Ambientali *
ore 14.00 Uscita Minicorso Topografia e
Orientamento *
ore 21.00 San Rocco concerto di fisarmonica
classica con Michele Lunardi
ore 21.00 Sala Consiliare Presentazione del libro
"Nemici sull'Ortigara" di Paolo Pozzato, Paolo
Volpato e Ruggero Dal Molin
Venerdì 3 ore 10.00–11.00 LDA BIMBI: Natura in Fiaba *
ore 21.00 palco centrale: Victor e Miriam
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: I Venerdì della
Storia colloquio con Mario Isnenghi: "Produrre
per combattere. Economia di guerra nel 1917"
con Piero di Girolamo (Università degli studi di
Teramo)

Sabato 4 agosto si svolgerà la Notte di Note: alle 21 in Piazza
Risorgimento il Gruppo Flamenco Lunares, tra i più importanti
gruppi europei, si esibirà insieme ad artisti di strada. Alle 23, in
collaborazione con Radio Company, sarà la volta del concerto
gratuito dei Gemelli DiVersi, noto quartetto hip hop, in piazza
Carli. La notte sarà illuminata alle 1 dai fuochi d'artificio che
partiranno dal campanile del Duomo

- Sabato 4** Uscita escursionistica giornaliera: Ortigara
itinerario 1 *
Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 – biketrekking.it
ore 21.00 La Notte di Note di Asiago: dalle 21
alle 24 apertura del Museo Le Carceri; ore
ore 21.00 Piazza Il Risorgimento Spettacolo del
Gruppo Flamenco Lunares e artisti di strada
ore 23.00 Piazza Carli "The Concert" in
collaborazione con Radio Company "I Gemelli
Diversi"
ore 01.00 cascata di fuochi d'artificio
dal campanile del Duomo
Domenica 5 Via Lobbia: Artis Mercatino Artigianato Artistico
ore 16.30 Bosco di Forte Interrotto: I Forti in
Scena: teatro di narrazione "Alberi" con
Armando Carrara, da testi di Mauro Corona,
regia di Roberto Cuppone – ingresso libero
ore 21.00 Duomo S. Matteo: Incontrando
J. S. Bach "I Concerti di Brandeburgo"
– Opera Estate Festival

Ad inaugurare il festival musicale dal titolo "Incontrando... J.S.Bach", organizzato anche quest'anno dall'assessorato alla cultura, sarà l'orchestra Filarmonica Veneta, che eseguirà, presso il Duomo San Matteo di Asiago, con inizio alle ore 21 di domenica 5 agosto, i noti concerti brandeburghesi. L'iniziativa è inserita nel circuito di Opera Estate Festival. Si tratta di un evento di notevole rilevanza attraverso il quale si è voluto ripetere l'entusiasmante esperienza vissuta lo scorso anno, quando il festival era incentrato sulla figura di W.A.Mozart. Nel prossimo autunno, anche in coincidenza con l'inaugurazione del nuovo organo Ruffatti del Duomo, saranno proposte varie iniziative musicali incentrate sulla figura di J.S.Bach.

Lunedì 06 Uscita escursionistica giornaliera: Meatta - Bocchetta Portule *
ore 9.00 Uscita con il Gruppo Speleologico SetteComuni "Sentiero Didattico Museo dell'Acqua" *
ore 9.30-10.30-11.30 LDA: Museo Naturalistico Didattico, visite guidate *
ore 21.00 Piazzale Duomo: I Nomadi in concerto. Prevendita biglietti c/o Ufficio del Turismo Comune di Asiago e IAT

Tra le proposte musicali di agosto, segnaliamo lunedì 6 il concerto dei sempreverdi Nomadi in Piazzale del Duomo. Per loro, seguiti ovunque da una schiera di fan appassionati, biglietti in prevendita presso l'Ufficio del Turismo Comune di Asiago e allo IAT. Giovedì 16 in Piazza Carli alle 21,30 incoronazione della Reginetta del Prunno, in occasione della tradizionale Festa del Prunno. A seguire Alex Britti proporrà, nell'ambito del suo tour estivo, i suoi celeberrimi successi assieme alle ultime canzoni.

Martedì 07 ore 9.30-12.30 LDA: Escursione Naturalistica *
ore 21.00 Duomo San Matteo: AsiagoFestival 2007 Hampshire County Youth Orchestra
Musiche di: Copland, Saint-Saëns, Massenet, Shostakovich
ore 21.00 Aula Magna Sc. Elementari: "Erbe medicinali e alimurgiche dei nostri monti" serata con proiezione di diapositive a cura di Antonio Cantele

Mercoledì 8 Uscita escursionistica giornaliera: Monte Chiesa itinerario 2 *
ore 9.00 "Andar per Erbe": Escursione guidata alla scoperta di piante medicinali, aromatiche, liquoristiche e cosmetiche con Antonio Cantele *
ore 9.30-12.00 LDA BIMBI: Laboratorio Naturalistico in Ambiente *
ore 21.00 palco centrale: Luciano Maci Live imitation
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: l'Associazione Amici di A. Pertile presenta "La Casanova" di C. Goldoni - Compagnia Belteatro PD
prevendita biglietti c/o Ufficio del Turismo
ore 20.30 Aula Musica Sc. Elementari: Serata teorica Minicorso Topografia e Orientamento *
ore 9.00 Visita all'orto delle piante coltivate, aromatiche e medicinali, sito ad Asiago in

Giovedì 9

via Busa, 106 con Antonio Cantele *
ore 9.30-12.00 LDA: Laboratorio di Scienze Ambientali *
ore 21.00 palco centrale: omaggio a Mario Righi Stern - spettacolo di danza della scuola DanzAsiago
ore 21.00 Chiesa di San Rocco, AsiagoFestival 2007:
violino: Domenico Nordio
violoncello: Hyun-Jung Sung
pianoforte: Oliver Kern
Musiche di: Mendelssohn, Kilmayer, D'Albert
Prima esecuzione assoluta del brano "Romanze" per violoncello e pianoforte di D'Albert Eugen (1864-1932)
ore 21.00 Sacro Militare del Leiten: Serata di Canti con il Coro Asiago: "Testi e Canti della Grande Guerra"

Venerdì 10

ore 9.00 Uscita con il Gruppo Speleologico SetteComuni "Voragine del Scian" *
ore 10.00-11.00 LDA BIMBI: Natura in Fiaba *
ore 14.00 Uscita Minicorso Topografia e Orientamento *
ore 20.00: Serata gastronomica con erbe e prodotti di nicchia del nostro territorio, presso il Ristorante Casa Rossa
con Antonio Cantele (prenotazione obbligatoria allo 0424/462017)

ore 21.00 Sala Grillo Parlante: I Venerdì della Storia colloqui con Mario Isnenghi: "1917, Rivoluzioni vere e immaginate" con Silvio Lanaro (Università degli studi di Padova)
ore 21.00 palco centrale: Veneto Jazz Festival "Francesca Bertazzo Hart 4tet"

Sabato 11

Sabato e domenica: uscita escursionistica di due giorni con pernottamento in rifugio: Monte Zebio - Corno di Campobianco *
Sasso di Asiago: Fiaccolata Storica "Calà del Sasso" Rievocazione storica con Combattimenti dal vivo
ore 17.30 palco centrale incontro con Toni Capuozzo e presentazione del suo ultimo lavoro: "Adios - il mio viaggio attraverso i sogni perduti di una generazione"
ore 21.00 Chiesa di San Rocco AsiagoFestival 2007:
chitarra: Giampaolo Bandini
quartetto d'archi: Henschel Quartett
Musiche di: Mendelssohn, Kilmayer, Castelnuovo Tedesco
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: Proiezione documentari "Esplorazioni e ricerche sull'Altopiano Carsico" con il Gruppo Speleologico SetteComuni
ore 21.00 palco centrale: concerto dei Midnight Spaghetti

Domenica 12 Piazzale Duomo: "Giornata del Volontariato"
Escursione guidata in Mountain Bike: info e prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it
ore 21.00 Piazza Il Risorgimento: Moda sotto le stelle
ore 21.00 Chiesa di San Rocco AsiagoFestival 2007:
Ensemble di violoncelli: "Cello Passionato"



- Lunedì 13** Violoncello solo: Marcin Zdunik
allievi della classe del prof. Julius Berger
premiati nei concorsi internazionali
ore 21.30 Sasso di Asiago: serata con
l'orchestra di Iscio, pomeriggio
giocolieri/intrattenimento per bambini
ore 9.30-10.30-11.30 LDA: Museo
Naturalistico Didattico, visite guidate *
ore 21.00 Piazza Il Risorgimento:
"Il Formaggio in Piazza"
- Martedì 14** ore 9.30-12.30 LDA: Escursione
Naturalistica *
ore 21.00 Palco Centrale: Fisaorchestra
Elio Bertolini di Recoaro Terme
ore 21.00 Aula Magna Sc. Elementari:
"Erbe medicinali e alimurgiche dei nostri
monti" serata con proiezione di
diapositive a cura di Antonio Cantele
ore 21.00 Sala Grillo Parlante:
"I Mercoledì dell'Astronomia"
ore 21.00 - Chiesa di San Rocco
AsiagoFestival 2007:
pianoforte: Oliver Kern
Musiche di: Bach, Schumann, Mendelssohn,
Killmayer

Mercoledì 15 agosto, con inizio alle ore 21,15 si svolgerà lo straordinario spettacolo di pattinaggio artistico "Stars On Ice" nel corso del quale si cimenteranno in sensazionali esibizioni e piroette, i campioni mondiali di pattinaggio artistico - prevendita biglietti presso l'Ufficio del Turismo del Comune di Asiago - uno spettacolo da non perdere!

- Mercoledì 15** Uscita escursionistica giornaliera: Porta
Molina itinerario 2 *
Escursione guidata in Mountain Bike: info
e prenotazioni tel: 0424/463363 -
biketrekking.it
ore 21.15 Stadio del Ghiaccio: "STARS ON ICE"
Spettacolo di pattinaggio artistico internazionale
ore 21.00 Duomo San Matteo:
AsiagoFestival 2007: "Elegia"
violoncello : Julius Berger
organo: Christian Schmitt
musiche di: Widor, Dupré, Vierne, Liszt,
Saint-Saëns, Guilmant
- Giovedì 16** ore 9.00 "Andar per Erbe": Escursione
guidata alla scoperta di piante
medicinali, aromatiche, liquoristiche e
cosmetiche con Antonio Cantele *
ore 9.30-12.00 LDA: Laboratorio di Scienze
Ambientali *
ore 15.00 Piana del Prunno: Tradizionale
Festa del Prunno
ore 21.30 Piazza Carli incoronazione della
Reginetta del Prunno e spettacolo
pirotecnico.
A seguire concerto con Alex Britti
ore 9.00 Visita all'orto delle piante coltivate,
aromatiche e medicinali, sito ad
Asiago in via Busa, 106 con Antonio Cantele *
ore 10.00-11.00 LDA BIMBI: Natura in Fiaba *
ore 13.00 pranzo con erbe e prodotti di

nicchia del nostro territorio, presso
il Ristorante Da Riccardo al Maddarelo
con Antonio Cantele
(prenotazione obbligatoria allo 0424/462154)
ore 17.30 palco centrale incontro con Diego
Dalla Palma

ore 21.00 Sala Grillo Parlante: I Venerdì della
Storia colloqui con Mario Isnenghi: "Camice
rosse" (nel bicentenario di Garibaldi) con Eva
Cecchinato (Università degli studi di Venezia)

- Sabato 18** Uscita escursionistica giornaliera: Castelloni
di San Marco *
ore 21.00 Duomo San Matteo: Concerto
Schola Cantorum S. Matteo Asiago
Piazza S. Rocco: Due giorni con il Gruppo
Speleologico SetteComuni

Programma:
- Incontri didattici con mostre e proiezioni
- Allestimento Impalcatura per progressione
in sola corda

- Gara a tempo con relativi premi
- Allestimento di percorso simulato in grotta
(Grotta Anaconda)

- Domenica 19** Uscita escursionistica giornaliera: Portule -
Cima Kempel *
Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 -
biketrekking.it

ore 10.00 Parco della Rimembranza
Cerimonia Caduti e Dispersi in Russia
ore 21.00 Sala Grillo Parlante: L'Associazione
Amici di A. Pertile presenta lo spettacolo
teatrale "Mattia Cio" Compagnia Terra dei
Buxi - prevendita biglietti c/o Ufficio del
Turismo

Piazza S. Rocco: Due giorni con il Gruppo
Speleologico SetteComuni

Programma:
- Incontri didattici con mostre e proiezioni
- Allestimento Impalcatura per progressione
in sola corda

- Gara a tempo con relativi premi
- Allestimento di percorso simulato in grotta
(Grotta Anaconda)

- Lunedì 20** ore 21.00 palco centrale: Concerto de "I Roversi"
Apertura "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 9.30-10.30-11.30 LDA: Museo
Naturalistico Didattico, visite guidate *
ore 9.00 Uscita con il Gruppo Speleologico
SetteComuni "Sentiero Didattico Museo
dell'Acqua" *

ore 18.00 palco centrale
Incontri con gli Autori Finalisti Premio
Campiello. La data potrà subire variazioni
(in caso di maltempo c/o Sala Grillo Parlante)
ore 21.00 palco centrale: In collaborazione
con il C.A.I. Asiago 7 Comuni: Mario Vielmo
e Tom Perry "I Cembali del Makalu - Il
grande Nero m. 8463" serata in piazza con
due grandi alpinisti vicentini
(in caso di maltempo c/o Sala Grillo Parlante)

- Martedì 21** Centro Storico: "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 9.30-12.30 LDA: Escursione Naturalistica *

ore 21.00 Chiesa di San Rocco:
AsiagoFestival 2007 pianoforte: Leonora Armellini
Musiche di: Mendelssohn, Schumann, Chopin
ore 21.00 palco centrale: estate in musica
con Aria Pura

Mercoledì 22 Centro Storico: "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 9.30-12.00 LDA BIMBI: Laboratorio
Naturalistico in Ambiente *
ore 21.00 palco centrale: Cuba Brazil Show
"Salumba Duo e Amazonas"

Giovedì 23 Centro Storico: "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 9.30-12.00 LDA: Laboratorio di Scienze
Ambientali *

Venerdì 24 Centro Storico: "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 10.00-11.00 LDA BIMBI: Natura in Fiaba *
ore 21.00 palco centrale: Serata con gli
Scultori del "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago" (in caso di
maltempo c/o Sala Grillo Parlante)
ore 21.00 Località Prunno: AsiagoFestival 2007
"Bastiano e Bastiana" di W. A. Mozart
Orchestra Giovanile di Breganze
direttore: Martina Pettenon
soprano: Jose Borgo
tenore: Luca Favaron
basso: Alberto Spadaro
regia: Davide Dolores
30° Dolomiti Moto International

Sabato 25 agosto un'emozionante e insolita manifestazione contro
il trend cittadino degli ultimi anni vedrà la Notte da "Bianca" farsi
"Nera". Nel centro della città la Notte Nera calerà spegnendo dalle
21 le luci pubbliche (la cittadinanza sarà invitata a fare altrettanto
con le proprie) e dalle piazze, tempo permettendo, si potranno
osservare le stelle, allietati da spettacoli di mangiatori di fuoco e
saltimbanco.

Sabato 25 Centro Storico: "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 21.00 Centro Storico: La Notte Nera
30° Dolomiti Moto International
Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 -
biketrekking.it

Domenica 26 Centro Storico: "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
ore 10.30 Sala Consiliare del Municipio
AsiagoFestival 2007:
"INCONTRO CON IL COMPOSITORE JEAN GUILLOU"
ore 15.00 Duomo S.Matteo AsiagoFestival 2007:
Presentazione dell'opera di restauro ed
ampliamento dell'organo Ruffatti
ore 20.30 Duomo di S.Matteo AsiagoFestival 2007:
organo: Jean Guillou
CONCERTO INAUGURALE ORGANO RUFFATTI
Musiche di: Guillou, Haendel, Liszt
Ritiro BUSTER Basket Camp 2007
30° Dolomiti Moto International
Lunedì 27 ore 16.00 Giardini Pubblici: Cerimonia di
Premiazione "25° Concorso Internazionale
Sculpture in Legno Città di Asiago"
30° Dolomiti Moto International
Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Martedì 28 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007
ore 21.00 palco centrale: A Tutto Gass!!
Magia, animazione e divertimento

Mercoledì 29 ore 21.00 Sala Grillo Parlante: In
collaborazione con il C.A.I. Asiago 7 Comuni:
Alpinismo Occasionale: "Le montagne
dell'estremo oriente: Giappone e Corea" con
Silvia Metzeltin.
(Silvia Metzeltin è la moglie del grande alpinista
Silvio Buscaini, prematuramente scomparso)

Ritiro BUSTER Basket Camp 2007
Giovedì 30 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007
Venerdì 31 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Settembre

Sabato 1 Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it
ore 17.30 sala consiliare Municipio di asiago:
presentazione del libro "Profughi della Grande
Guerra di Silvana Battistello"
ore 21.00 palco centrale: Duo "Paola e Tiziano"
Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Domenica 2 Granezza - Monte Corno: Commemorazione
Eccidio di Granezza
Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Lunedì 3 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Martedì 4 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Mercoledì 5 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Giovedì 6 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Venerdì 7 Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Sabato 8 "9° Raduno Internazionale Fiat 500 Città di Asiago"
Ritiro BUSTER Basket Camp 2007

Domenica 9 Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it
ore 15.00 Centro Storico
Esposizioni auto "9° Raduno
Internazionale Fiat 500 Città di Asiago"
ore 16.00 palco centrale: Premiazioni

Sabato 15 ore 21.00 Sala Grillo Parlante: Coro Asiago e
Coro Mottarone (Omegna-Ornavasso)

Domenica 16 Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it

Venerdì 21 Centro Storico: Tradizionale Fiera di San Matteo
Monte Zebio: Commemorazione Brigata Sassari

Sabato 22 Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it

Domenica 23 Monte Zebio: Commemorazione Brigata Sassari

Domenica 30 Escursione guidata in Mountain Bike: info e
prenotazioni tel: 0424/463363 - biketrekking.it

Il programma potrà subire delle variazioni

* info e prenotazioni: Ufficio del Turismo del Comune di Asiago
- Piazza Carli - tel: 0424/464081

Dal 16 al 30 luglio Ritiro Udinese Calcio
Museo "Le Carceri": "Renato Guttuso e il suo tempo" dal 7 luglio al 9 settembre 2007

Sala della Reggenza Comunità Montana: "Mostra Filatelica" dal 14 al 22 luglio. 16.00-19.00

Sala della Reggenza Comunità Montana: "Una terra, i suoi Artisti" dal 3 al 16 agosto. 10.00-12.30 16.00-19.30

Scuola Media Statale Reggenza 7C: "Espone Andrea Vardi" dal 1 luglio al 31 agosto 9.00-12.30 16.00-19.30

Scuola Media Statale Reggenza 7C: "Mostra Creatività 2007" dal 5 al 19 agosto 10.00-12.30 16.00-19.30

STADIO DEL GHIACCIO

Apertura 30 giugno 2007
Turni di pattinaggio al pubblico, tutti i giorni: 10.00-12.00
15.00-19.00 21.00-23.00

OSSERVATORIO ASTROFISICO

Dal 18 giugno al 07 settembre 2007 - visite guidate
Info e prenotazioni c/o Ufficio del Turismo: 0424/464081 - I.A.T.
Altopiano 7C 0424/462221

Dopo il grande successo del Primo Festival Piromusicale "Asiago Focchi di Luce", svoltosi presso l'aeroporto di Asiago nello scorso mese di febbraio, l'appuntamento viene riconfermato, a gran richiesta, pure per il 2008.

L'evento, che ha fatto registrare un grande interesse ed entusiasmo da parte del pubblico, e che ha visto come principale sponsor la ditta Rigoni di Asiago, ha illuminato per tre serate il cielo di Asiago, con effetti pirotecnici e musicali di grande suggestione.

Protagoniste, anche per il prossimo anno, saranno alcune delle ditte leader nel settore provenienti da tutto il mondo. In particolare, l'evento verrà riproposto nelle serate dell'1, 2 e 3 febbraio 2008 con la partecipazione della Francia, della Russia e dell'Italia, vincitrice della scorsa edizione. La formula della manifestazione prevede uno spettacolo di fuochi d'artificio che esploderanno a ritmo di musica e saranno votati direttamente dagli spettatori nell'auspicio che la neve scenda abbondante per riflettere le scintillanti luci dei fuochi artificiali.

Uno spettacolo unico e di grande pregio offerto dalla Città di Asiago, che promette di restare nei ricordi di tutti i presenti. Non mancate.

In collaborazione con:

**Rigoni
di Asiago**



GOVERNATO DA MARTINI

Giuliano



ASIAGO
tel. 0424 462221 e-mail: info@girardi.it
www.girardi.it

Da oltre 25 anni Itersan coniuga tecnologia, benessere, moda

Le calzature Itersan rappresentano la risposta ideale a qualsiasi tipo di esigenza per la salute del piede. Grazie alla continua ricerca e allo sviluppo di forme e di materiali innovativi, l'azienda di Arcugnano (VI) si è specializzata nella progettazione e realizzazione di calzature per piedi delicati per donna uomo/bambino (professionali, post operatorie, elasticizzate, predisposte).

Ogni piede, come si sa, ha esigenze proprie dettate da una conformazione tutta personale che va riconosciuta e assecondata, nonché orientata nella giusta scelta di modelli. Il movimento inoltre è sinonimo di buona salute, perché stimola la circolazione sanguigna. E un corretto movimento significa benessere per tutto l'organismo.

Grazie ad un'esperienza maturata in 25 anni di attività, allo specifico know-how medico/scientifico acquisito e ad uno staff di professionisti del settore, oggi Itersan è in grado di offrire a un vasto pubblico modelli per ogni occasione nel pieno rispetto fisiologico del piede.

Proprio per l'elevata qualità dei materiali utilizzati e lo specifico contributo alla salute, le calzature Itersan si trovano in qualificati negozi di articoli sanitari, ortopedie e farmacie, dove è possibile contare su personale esperto.

Con Itersan si ha la garanzia di poter camminare bene ovunque, mantenendo un occhio di riguardo verso le ultime tendenze e soddisfacendo la voglia di moda di una clientela sempre più esigente.

«Negli ultimi anni - raccontano il Presidente Sergio Pitacco ed il Vice Presidente e Amministratore Delegato Mario Pigatto - siamo andati sempre più incontro alle molteplici e diversificate richieste dei consumatori, attenti alla salute dei propri piedi ma anche all'aspetto estetico delle calzature. Chi acquista una scarpa Itersan ha la possibilità di calzare il benessere in ogni momento della giornata, come recita il payoff della nostra azienda: Benessere sempre».



ITERSAN
HAS COUPLED STYLE,
COMFORT AND
TECHNOLOGY FOR OVER
25 YEARS

Itersan footwear provides an ideal response to the foot's every demand. Thanks to extensive research and the development of groundbreaking shapes and materials, the company now specialises in the production of a wide range of shoes for men, women and children with difficult feet.

Their 25 years of experience, coupled with a staff of experts who possess a certain medical know-how of the foot's properties and of their physiological repercussions, have ensured that Itersan can offer today's customer a perfect shoe for every occasion.

It is precisely because of their quality and beneficial properties that Itersan shoes can be found in pharmacies or shops that specialise in the sale of orthopedic and health-related products.



Benessere sempre



FACCIA A FACCIA CON...

TONI CAPUOZZO

Toni Capuozzo è oggi uno dei più apprezzati giornalisti italiani inviati sui teatri di guerra di tutto il mondo. Friulano di nascita, vive a Milano, lavora a Roma e viaggia molto... ma da qualche anno è anche un assiduo frequentatore di Asiago e dell'Altopiano, dove ha trovato un ambiente ideale per concedersi brevi momenti di serenità.

E subito vien da chiedersi come mai abbia scelto questi luoghi, proprio lui, abituato a girare mezzo mondo e a confrontarsi con le situazioni più incredibili, spesso costretto a vivere emozioni forti e a condurre una vita al limite.

Asiago l'associa sempre a una sensazione d'infanzia - racconta - come quando sei bambino e il tuo mondo, chiuso visivamente dalla catena delle Alpi e delle Prealpi, ti appare piccolo, e tuttavia raccoglie in sé una sorta di compendio dell'universo. I ricordi tornano alla mia casa, alla strada, alla scuola, alla chiesa di un tempo... tutto si risolveva in pochi metri.

Anche Asiago è un piccolo mondo racchiuso! Si sale la pianura e si entra in una sorta di sospensione temporale. Si arriva sull'Altopiano e tutto cambia: il colore degli alberi, dei prati, persino quello del cielo... in un attimo ci si lascia alle spalle la coltre di foschia, quella nebbiolina mista a smog che avvolge le nostre città. È come un atollo che emerge dal mare magnum del territorio sottostante.

Ma non si soffre alcun senso di confinamento. I comuni e le innumerevoli frazioni che compongono il paesaggio dell'Altopiano formano un ambiente unico, omogeneo seppur delimitato, che permette di tracciare percorsi sempre nuovi.

Come ha scoperto Asiago?

Ho iniziato a venirci per lavoro: 15 anni fa il primo incontro. In precedenza l'avevo conosciuto attraverso i libri e i racconti di Mario Rigoni Stern; e poi conferenze, dibattiti e appuntamenti occasionali nell'ambito del mio impegno di giornalista. Da 4/5 anni ho iniziato a frequentarlo con una certa continuità. Comincio ad avere degli amici, a conoscere i cittadini dell'Altopiano, le loro tradizioni... in più, Asiago è una galleria infinita di storie, specie se si pensa agli esodi dei popoli germanici, alle dominazioni del passato e alla Prima Guerra Mondiale: l'intero territorio ha nelle sue radici e nella sua storia un qualcosa che per me è abituale...

Ecco appunto. Le atrocità della Grande Guerra hanno lasciato qui dei segni indelebili, che forse riportano alla sua mente tante altre esperienze professionali simili, vissute direttamente durante la guerra dei Balcani o gli ultimi conflitti in Medio Oriente. Quanto condizionano la sua immagine personale dell'Altopiano questi ricordi?

Asiago è luogo della memoria per gli avvenimenti legati alle guerre del secolo scorso, ma è anche il trionfo della pace, un simbolo di speranza per i luoghi che sono travolti ora da operazioni belliche. Oggi l'Altopiano ispira tranquillità, quiete, tutto meno che la guerra... una bella lezione per il resto del mondo! Anche dove si è seminato odio e morte, la fiducia è che un giorno si arrivi alla pace, pur senza dimenticare il passato.





Mi viene da pensare per esempio all'Iran: paese bellissimo, sconvolto da lotte intestine e spesso al centro delle cronache per sanguinosi bollettini militari. Spero che presto si possa tornare a godere il fascino naturale di quella terra, a scoprire il suo paesaggio roccioso a bordo di una jeep, a gustarne i sapori e i colori.

E che rapporto ha con la natura dell'Altopiano? Come trascorre i suoi soggiorni quassù?

Personalmente vivo in grande sintonia con la natura di questa terra, variegata e originale come non capita in tutte le vallate alpine. Amo molto passeggiare e fare la vita di paese. Qui le distanze permettono di andare a piedi da una località all'altra con grande facilità, consentendo di entrare in contatto nello spazio di pochi chilometri con piccoli microcosmi, dove si respirano il senso della lentezza di un tempo e i ritmi della vita del passato. Ormai siamo abituati a vedere periferie tutte uguali e omologate; ad Asiago non è così... forse anche per la denominazione con cui è conosciuto l'Altopiano, i 7 Comuni mi ricordano la poesia del Carducci "Comune rustico" e l'orgogliosa indipendenza territoriale espressa in quei versi.

Nessun interesse per la mondanità e le località alla moda?

Direi proprio di no. Sono uno che tende a godersi di più la tranquillità del luogo e la serenità dello stare in famiglia. Continuo a trovarmi a mio agio con le persone qualunque piuttosto che tra personaggi noti o nei salotti letterari. In questo senso Asiago è riuscita a salvarsi dalla contaminazione del turismo di massa e a non farsi travolgere dalla frenesia dei tempi moderni: una capacità pressoché unica per i luoghi di villeggiatura, tant'è che alcuni di essi hanno perso addirittura le tracce del loro fascino. E questo vale ancor di più per i rapporti umani. Ad Asiago non vieni trattato da cliente e basta. C'è sempre un interesse che va oltre, una voglia di confrontarsi, di ascoltare...

Ultimamente anche di cambiare! Come valuta i risultati del recente referendum svoltosi sull'Altopiano? Forse anche qui vale il detto "l'erba del vicino è sempre più verde"?

Ritengo che esistano molti elementi di continuità tra Veneto e Trentino. Asiago sta nel mezzo, ma è quasi un territorio autonomo, per la sua capacità di assorbire elementi di entrambe le culture e, nello stesso tempo, creare una propria identità. Per me il referendum è solo un fatto amministrativo ed è giusto che i responsabili politici e la cittadinanza scelgano il proprio futuro con cautela e lungimiranza. Ma dal punto di vista culturale e umano non cambierebbe nulla. Come turista e viaggiatore, un elemento reale di cambiamento potrebbe invece riguardare una contiguità più marcata con l'Altopiano di Lavarone.

Qual è il ricordo più piacevole legato ai suoi soggiorni asiaghesi?

La sfilata degli alpini dello scorso anno esercita ancora un grande fascino sulla mia mente. E non solo per l'enorme massa d'urto provocata da quella allegra e festosa brigata. Non si è trattato della solita sfilata cittadina! La compenetrazione tra gli alpini e l'Altopiano di Asiago è paragonabile a quella esistente tra i pesci e l'acqua. Era davvero il posto ideale per questo tipo di manifestazione, anche per una questione di cultura. Gli alpini e Asiago sono infatti la quintessenza di valori quali il rispetto della natura, la familiarità e la condivisione, l'allegria che si intreccia alla malinconia della montagna... un'adunata speciale, che mi ha segnato profondamente!

FACE TO FACE WITH... TONI CAPUOZZO

Toni Capuozzo is one of today's most revered Italian journalists, who has reported events from some of the world's most dangerous locations. Born in the Friuli region of Italy, he lives in Milan, works in Rome and is always on the move. In recent years, his favoured destination has increasingly become the Altopiano of Asiago, a place he visits to escape his hectic lifestyle and regroup for the precious moments of "freedom" he can afford.

«I always associate Asiago with a feeling of childish innocence, the kind you get when you're young and your whole world, seemingly trapped by the expanse of the Alps, seems small but at the same time seems to have the whole universe trapped within it [...]

Asiago is its own little world too! Everything changes when you reach the Altopiano [...] It's somehow disconnected from everything that surrounds it, although you never feel trapped. The municipalities and resorts of the Altopiano have their own distinct feel, one that is enclosed but not oppressing and always leaves room for new discoveries and experiences.» Capuozzo details how his first visits to Asiago, fifteen

years ago, were work-related. But he has become involved with the city's traditions and history and, when asked about the significance of its role during the First World War – in light of his own experiences reporting from the battlefield – he replies:

«Asiago will always have associations with the wars of the last century, but it should also be a reminder of the peace that ensued, a symbol of hope for those countries currently plagued by hostility and fighting.»

Capuozzo is not one to follow the latest trends and is drawn to Asiago precisely because it has not become one of those cookie-cutter mountain resorts that look and feel the same. It has not been overcome by mass tourism and has resisted the influence of our modern day haste; this is why it is the perfect leisure resort for a man who feels more at ease with locals than with famous counterparts.

His fondest memory of the Altopiano is watching last year's National Alpine March: «It was really the ideal place for it... it's a matter of culture.»



Alpini sul Monte Ortigara

Contatti

Aim Gruppo

Contrà Pedemuro S. Biagio 72, Vicenza
www.aimvicenza.it

Alpina Immobiliare

Piazza Il Risorgimento 3, Asiago (Vi)
0424/462300
www.alpinaimmobiliare.it

Asiago Immobiliare

Piazza Il Risorgimento 15, Asiago (Vi)
0424/462747
www.asiagoinmobiliare.com

Assicura Asiago

Via 4 Novembre 11, Asiago (Vi)
0424/462564

ArtPaia

Corso Fogazzaro 16, Vicenza
0444/32288
www.artpala.com

Axo Sport

Via 4 Novembre 21, Asiago (Vi)
0424/460801
www.axosport.com

Berti Auto

Viale Vicenza 73, Bassano del Grappa (Vi)
0424 500134
www.bertiauto.com

Boutique Stella

Via 4 Novembre 31, Asiago (Vi)
0424/462398

Casearia Monti Trentini

Zona Industriale 1, Grigno (Tn)
0461/765339
www.montitrentini.com

Centro Stube Altopiano

Via Trento Trieste 15, Asiago (Vi)
0424/63581
www.centrostube.it

Ercole

Via Tre Scalini 1, Dueville (Vi)
0444/595888
www.ercle-tempolibero.it

Ferasin Automobili

Viale Crispi 93, Vicenza
Via del Santo 147, Limena (PD)
0444/965111
049/8843640
www.maserati.com

Fergia ViAuto

Via Strada Padana verso Padova 40, Vicenza
0444/587711
www.fergia.it

Golf Club Asiago

Via Meltar 2, Asiago (Vi)
0424/462721
www.golfasiago.it

I.A.T. Informazione e Accoglienza Turistica

Via Stazione 5, Asiago (Vi)
0424/462221
web.ascom.vi.it/asiago

Il Gufo

Viale Galilei 3/A, Asolo (Tv)
0423/951300
www.ilgufo.it

Immobiliare Stella

Via Fondi 4/B, Treschè Conca (Vi)
0424/453279
www.stellaimmobiliaregroup.com

Insieme Contemporary Art Gallery

Via Scajaro 26, Asiago (Vi)
0424/460222
www.insiemeart.com

Itersan

Via Meucci 62, Arcugnano (Vi)
0444/288673
www.itsersan.it

Linta Park Hotel

Via Linta 6, Asiago (Vi)
0424/462753
www.lintaparkhotel.com

Mocellin Arredamenti

Via Spin 77, Romano d'Ezzelino (Vi)
0424/30846
www.mobilitirolesi.it

Osservatorio Astronomico

Via dell'Osservatorio 8, Asiago (Vi)
Tel. 0424/600034 Fax 0424/600023
www.pd.astro.it/visitaasiago

Padauto

Via del Santo, Limena (Pd)
049/8843293
www.padauto.it

Roverato Martini

Piazza Il Risorgimento 31, Asiago (Vi)
0424/462381

Trattoria Tre Fonti

Contrada Rodeghieri 182, Asiago (Vi)
0424/462601

Ufficio Informazioni Turistiche Comune di Asiago

Piazza Risorgimento 56, Asiago (Vi)
0424/464081
www.comune.asiago.vi.it

Un ringraziamento particolare alla famiglia Gemmo.

OFF ROAD EQUIPMENT

BOXERBOOT

EST. 2007

© 2007 BOXER S.p.A. - www.boxerboot.it



109,00
EURO

BOXER boots
MX2R0005
Sizes: 38-48
BLACK

BOXER boots
MX2R0005
Sizes: 38-48
WHITE

BOXER ENDURO boots
MX2R0006
Sizes: 38-48
BLACK

119,00
EURO



VIENI A TROVARCI!

AXO STORE ASIAGO - Corso 4 Novembre, 32 - 36012 ASIAGO (VI) - Tel. 0464/460801

AIM POINT Spazio Clienti

Il tuo punto di riferimento

AIM POINT Spazio Clienti è una rete di punti di informazione, assistenza, commercializzazione dei servizi AIM Gruppo.

Operativi sul territorio, negli AIM POINT è possibile pagare utenze, attivare, disdire e modificare i contratti di fornitura domestica, in modo facile e veloce.

Numero Clienti
800-086226

www.aimvicenza.it

Sedi

- **Vicenza** via "Venezia.com", Piazza dei Signori, 8
da martedì a venerdì 10.00 - 13.00, sabato 10.00 - 12.30
- **Montebelluna Conte Otto (Cavazzola)**, Via Fiammante, 21
sabato, martedì, giovedì e venerdì 9.00 - 12.30
- **Castellano Grotte**, Via Fiammante, 10
martedì e venerdì 9.00 - 12.30
- **Novara Vicentina (S.A.)**, Via del Molino, 8
martedì e giovedì 8.00 - 14.00, venerdì 8.00 - 12.00
- **Asolo** via Comunità Montana, Piazza Stazione, 1
sabato e mercoledì 8.30 - 13.00
- **Treviso**, Via Lurichini 18 Novara, 8
martedì, venerdì e sabato 8.00 - 13.00
mercoledì su appuntamento



aimPOINT
Spazio Clienti

Più vicini a te